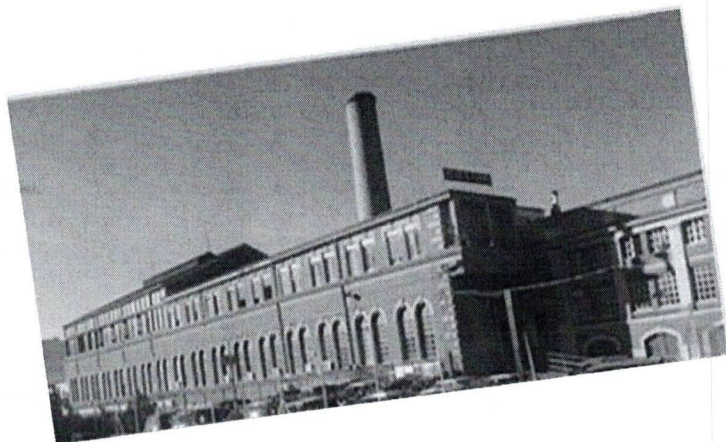
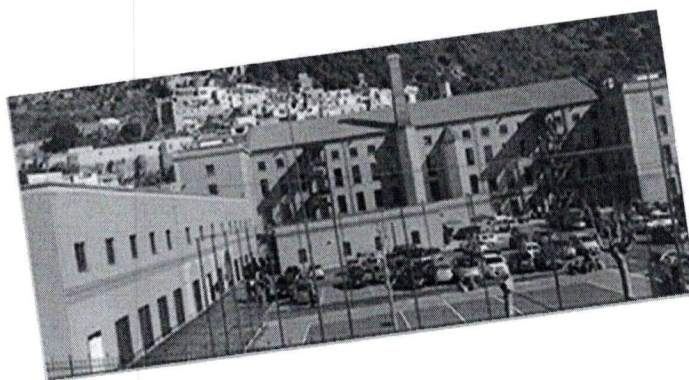


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "E. FERMI"-SARNO  
Prot. 0004309 del 15/05/2023  
IV (Uscita)

## *Istituto Istruzione Superiore 'E. Fermi'*



*Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"*



*Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"*

### **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(Art.17 D.lgs. 62/2017)

### **CLASSE 5° SEZIONE E**

**Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**  
**Articolazione: Informatica**

**Anno Scolastico 2022/2023**

# Istituto Istruzione Superiore 'E. Fermi'



*Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"*



*Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"*

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(Art.17 D.lgs. 62/2017)

### **CLASSE 5° SEZIONE E**

**Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**  
**Articolazione: Informatica**

**Anno Scolastico 2022/2023**

## **1. Premessa**

- 1.1. L'Istituto e il Territorio.....
- 1.2. Principi e finalità della scuola

## **2. Presentazione generale e articolazione del piano di studi**

- 2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)
- 2.2. Articolazione del Piano di Studi **INFORMATICA**
- 2.3. Credito scolastico

## **3. Presentazione generale della classe**

- 3.1. Composizione del Consiglio di Classe
- 3.2. Excursus storico della classe e percorso didattico generale
- 3.3. Percorso formativo
- 3.4. Metodo di lavoro
- 3.5. Strumenti di verifica e criteri di valutazione

## **4. Percorsi didattici della classe**

- 4.1. Percorsi didattici disciplinari
- 4.2. Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa
- 4.3. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 4.4. Percorso del Curricolo Trasversale di Educazione Civica
- 4.5. Prove INVALSI
- 4.6. Moduli DNL con metodologia CLIL
- 4.7. Iniziative in preparazione dell'Esame di Stato

## **5. Elenco libri di testo**

## **6. Allegati**

- Schede disciplinari (*Relazioni, Programmi*)
- Ed. Civica (*Riepilogo attività, Griglia di valutazione*)
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- Materiali delle simulazioni delle prove di esame (*Tracce e griglie di valutazione*)
- Documentazione riservata

## **7. Ratifica del documento**

## **1. Premessa**

Il presente documento è stato redatto secondo le indicazioni fornite:

- M.I. Ordinanza Ministeriale n.45 del 09 marzo 2023.
- Nota- Garante per la protezione dei dati personali 21 marzo 2017, prot. 10719.
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

### **1.1. L'Istituto e il Territorio**

Il territorio di Sarno, come tutto l'Agro Nocerino-Sarnese, presenta uno sviluppo produttivo costituito da aziende di produzione e manutenzione di macchine industriali, impianti di produzione della banda stagnata, fabbriche di conserve e colture agricole (come il pomodoro San Marzano). Negli ultimi anni l'intera area ha subito un dissesto idrogeologico per il forte impatto antropico, con notevoli ripercussioni anche sulle diverse produzioni agricole, cambiando le abitudini alimentari degli abitanti del territorio e portando il fiume Sarno ad essere non più una risorsa per il paese, ma un ambiente fortemente inquinato. Tale situazione ha richiesto e richiede sia a livello locale che nazionale una riflessione sulle iniziative di riqualificazione del territorio e di condivisione delle esperienze, favorendo la promozione di idee e sperimentazioni innovative anche rispetto alle energie rinnovabili. L'I.I.S. "E. Fermi" rappresenta la risposta seria ai bisogni espressi dal territorio in termini di esperienza, professionalità, ricerca e competenza.

L'istituto offre un'ampia offerta formativa così articolata:

#### **SETTORE TECNOLOGICO**

Indirizzi di Studio:

- TRASPORTI E LOGISTICA
- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

#### **SETTORE ECONOMICO**

Indirizzi di Studio:

- AMMINISTRAZIONE. FINANZA E MARKETING
- TURISMO

## **1.2. Principi e Finalità della Scuola**

L'azione educativa ha come finalità la crescita morale, umana e culturale di ciascun allievo; per questo l'Istituto "E. Fermi" si propone come famiglia educante, centrata sui giovani che trovano in essa un riferimento, mirando alla personalizzazione dei rapporti educativi, promuovendo e favorendo tutte le strategie che possano portare l'allievo ad essere uomo integrale ed integrato nella società futura. A tale proposito si sottolinea che l'Istituto, nel suo insieme, svolge la propria opera di promozione culturale nella consapevolezza che l'insegnamento consiste nella manifestazione del pensiero supportato dall'arte e dalla scienza, tali da illuminare i discenti sullo sviluppo della propria persona, della cultura e della ricerca scientifica e tecnica; facendo nascere competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Gli strumenti ed i metodi per il conseguimento di tali obiettivi sono molteplici:

- Arricchire la formazione culturale umana e civile degli studenti.
- Consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nel ciclo primario.
- Sostenere ed incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti.
- Offrire loro conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore universitaria e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico.
- Potenziare l'azione di orientamento e continuità.
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e la formazione in servizio.
- Promuovere rapporti programmati con Enti Locali, con il mondo del lavoro e della cultura.

- Attenzionare l'insuccesso scolastico e l'abbandono attraverso attività di accoglienza, recupero, comunicazione costante con le famiglie, percorsi personalizzati ed individualizzati, programmazione educativa, orientamento.

L'obiettivo finale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: sociale, culturale, morale, relazionale, cognitiva, operativa.

## **2. Presentazione Generale e Articolazione del Piano di Studio**

### **2.1. Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)**

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue,

assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

I percorsi dei nuovi Istituti Tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei Licei, in modo da garantire uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di Lingua e letteratura italiana, Lingua Inglese, Matematica, Storia e Scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle Indicazioni Nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione.

## 2.2 Articolazione del Piano di Studio

### **Area di istruzione generale comune**

Aree di indirizzo	Aree di indirizzo
SETTORE TECNOLOGICO Secondo Biennio Quinto anno	SETTORE ECONOMICO Secondo Biennio Quinto anno
<u>CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE</u> Articolazioni: <ul style="list-style-type: none"><li>● <u>“Chimica e Materiali”</u></li><li>● <u>“Biotecnologie Sanitarie”</u></li></ul> <u>ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA</u> Articolazione: <ul style="list-style-type: none"><li>● <u>“Elettrotecnica”</u></li><li>● <u>“Elettrotecnica” con opzione Elettromedicale</u></li></ul> <u>INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</u> Articolazione: <ul style="list-style-type: none"><li>● <u>“Informatica”</u></li></ul> <u>TRASPORTI E LOGISTICA</u> Articolazione: <ul style="list-style-type: none"><li>● <u>Conduzione del mezzo</u></li></ul>	<u>AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING</u>  <u>TURISMO</u>



## Quadro orario generale comune all'Istituto Tecnico

Discipline	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1				
Totale ore settimanali di insegnamento generali	21	20	15	15	15
Totale ore settimanali di insegnamento di indirizzo	12	12	17	17	17
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## Quadro orario area di Indirizzo

### Articolazione (INFORMATICA)

Discipline	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra)	2	-	-	--	
Scienze Integrate (Biologia)	-	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1	-	-	--	-
TTRG	3	3	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	3	3	-	-	-
Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa	-	-	-	-	3
Sistemi e Reti	-	-	4	4	4
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
Informatica	-	-	6	6	6
TPSIT	-	-	3	3	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

## 2.3 Credito Scolastico

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno sulla base della tabella di cui all'allegato A al Decreto Lgs. 62/2017 (fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno). Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella.

### **Allegato A Decreto Lgs. 62/2017 (di cui all'articolo 15, comma 2)**

#### **TABELLA**

#### **Attribuzione credito scolastico**

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

I docenti di Religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, previsti dal Decreto Lgs. 15 aprile 2005, n.77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

A tal fine, al presente documento viene allegata la tabella di integrazione del credito scolastico deliberata dal Collegio Docenti nella seduta del 10/10/2022, delibera n. 20.

### TABELLA INTEGRAZIONE CREDITO SCOLASTICO

<b>Assiduità/Frequenza</b> 1056 ore x $\frac{3}{4}$ = 792 ore di frequenza N.ro max assenze=264 ore	<b>0,20</b> fino a 100 ore di assenza
	0,15 da 101 a 140 ore di assenza
<b>Interesse/Impegno/Condotta</b>	<b>0,15</b> Positivo/Condotta $\geq$ 8
<b>IRC</b>	<b>0,15</b> valutazione IRC ECC/OTT
	0,10 valutazione IRC BUONO
<b>Attività complementari e/o integrative</b> PON/POR/PTOF/Erasmus e altro (vale una sola attività)	<b>0,30</b> maggiore di 30 ore (durata corso)
	0,20 tra 20 e 30 ore (durata corso)
	0,15 minore di 20 ore (durata corso)
<b>Partecipazione proficua ed interessata alle attività proposte (PCTO)*</b>	<b>0,20</b> obiettivi raggiunti e frequenza

**La presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione.**

### **3. Presentazione generale della classe**

#### **3.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>COGNOME NOME DOCENTE</b>	<b>(Stabilità docenti nel triennio sì/no)</b>
RELIGIONE	MARIA GRAZIA LA GUARDIA	SI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ROSALIA NAPOLI	NO
STORIA	ROSALIA NAPOLI	NO
LINGUA INGLESE	PATRIZIA VIZIOLI	SI
MATEMATICA	GIUSEPPINA PEPE	SI
GPOI	ANGELINA PORCELLI	NO
TPSIT	CARMELO MOLINARI	SI
LAB. T.P.S.I.T.	ADAMO JEAN PIERRE	SI
SCIENZE MOTORIE	NICOLA IERVOLINO	SI
INFORMATICA	MARIA SABARESE	SI
SISTEMI E RETI	MIRIAM LONGOBARDI	NO
LAB. SISTEMI E RETI E INFORMATICA	PIERO CALIFANO	SI

Commissari interni designati durante i Consigli di Classe del 22/02/2023- "Designazione dei commissari interni per l'Esame di Stato A. S. 2022/2023", prot.1410 del 17/02/2023.

Disciplina	Docente
INFORMATICA	PROF.SSA MARIA SABARESE
MATEMATICA	PROF.SSA GIUSEPPINA PEPE
GPOI	PROF.SSA ANGELINA PORCELLI

### **3.2. Excursus Storico Della Classe e Percorso Didattico Generale**

La classe V, sez. E dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi", indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica, è composta da 16 allievi, alcuni provenienti da Sarno e altri dai paesi limitrofi. Gli alunni presentano una formazione socio-culturale eterogenea.

Nel corso del triennio il percorso formativo della classe ha avuto un andamento abbastanza armonico, nonostante il cambiamento di alcuni docenti delle discipline di indirizzo, vissuto positivamente in quanto ha dato agli studenti la possibilità di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utilissimo in un'ottica di maturazione delle abilità, conoscenze e competenze.

Gli alunni si presentano generalmente autonomi. Sono complessivamente rispettosi l'uno dell'altro, dell'orario scolastico e delle regole in generale. Hanno partecipato sempre in maniera propositiva e costruttiva al dialogo educativo.

I profitti finali dei singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro, alla capacità di concentrazione, alla maturità e all'interesse.

Complessivamente si possono distinguere tre gruppi:

- a) un primo gruppo che nel corso di tutto il triennio ha mostrato assiduità nella frequenza e una partecipazione attiva e proficua nelle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, nonché al dialogo educativo; è riuscito a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati, sviluppando metodo, autonomia, capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;
- b) un secondo gruppo più numeroso, dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative. Ha ottenuto risultati più che sufficienti e una preparazione, nel complesso, abbastanza accurata;
- c) un ultimo gruppo di alunni, numericamente circoscritto, che, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, una scarsa capacità rielaborativa e un metodo di lavoro poco autonomo, ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

Si precisa che per prevenire gli insuccessi e potenziare le eccellenze, garantendo il successo formativo di tutti gli alunni, nel corso del triennio il Consiglio di Classe ha adottato strategie e metodologie didattiche innovative integrando i metodi tradizionali con una didattica laboratoriale per progetti come si evince dalle pagine seguenti cui si rinvia.

In riferimento all'alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) con certificazione DSA, il Consiglio di Classe ha elaborato il PDP, prot. N. 9603 del 17/11/2022 che viene allegato al presente Documento, come documentazione riservata a disposizione della Commissione d'esame.

Si fa presente che per quanto riguarda gli scritti, la prof. Maria Sabarese, docente di Informatica, non ritiene sia necessario predisporre le misure compensative e dispensative, mentre la prof. Rosalia Napoli, docente di Italiano e Storia, si attiene alla griglia di valutazione per BES-DSA allegata.

### **3.3. Percorso Formativo**

Nella descrizione del percorso formativo il Consiglio di Classe tiene conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Si riportano di seguito le esperienze, gli obiettivi e i progetti curriculari affrontati dagli alunni nel corso del triennio. Tali informazioni potranno costituire, oltre agli argomenti tratti dai programmi delle singole discipline e alle altre attività extrascolastiche illustrate al capitolo 4, lo spunto per lo sviluppo del colloquio orale.

1. a.s. 2021/2022 PHASERJAM - organizzato dall'IIS "Margherita Hack" - Corso di formazione e Hackathon dedicata alla creazione di videogame per gli studenti degli Istituti Istruzione Secondaria
2. a.s. 2021/2022 Radio Interscolastica nel comune di Sarno con trasformazione da web radio a radio DAB. - Corso di formazione per la gestione della Web Radio e la creazione di figure professionali tecniche del settore. A seguito di tale corso di formazione alcuni studenti nel corso dell'a.s. 2022/2023 hanno partecipato alle attività pomeridiane della Radio presso la sede di Sarno. Nel mese di Febbraio hanno collaborato con gli organizzatori del Festival di Sanremo presso Casa Sanremo.
3. a.s. 2022/2023 UnisaOrienta IN tour - Percorso di orientamento rivolto a studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte degli Istituti di Istruzione Superiore per favorire la transizione Scuola/Università attraverso incontri tenuti da docenti, ricercatori ed esperti, con la possibilità di coinvolgere le insegnanti e gli insegnanti della scuola secondaria superiore svolto in collaborazione con la facoltà di Informatica dell'Università degli Studi di Salerno.
4. a.s. 2022/2023 Incontro di formazione e colloqui aziendali ITS.Vil di Napoli con gli esperti Anna Troisi, responsabile HR e Claudio Pagano, responsabile commerciale.
5. a.s. 2022/2023 Incontro di formazione presso l'Habeetat Innovation Hub di Angri - Gli esperti Davide D'antonio e Anna Grazia Lombardi hanno presentato il corso Principi base di UI/UX : "Cosa sono la User Interface e la User Experience"
6. a.s. 2022/2023 Habeetat "school": creare un'applicazione web completa dall'interfaccia al database - Stage di formazione per studenti e le studentesse nel contesto dello sviluppo di web application, utilizzando i linguaggi e i framework



attualmente più popolari. Lo studente partecipante ha vissuto la quotidianità aziendale di una software house, seguendo i percorsi formativi interni, lavorando fianco a fianco con i developer all'interno del framework dedicato alla gestione del flusso di lavoro agile Scrum. Il prodotto finale è stato presentato nel mese di Maggio con un incontro aperto al pubblico.

7. a.s. 2022/2023 Travel Game - progetto culturale per la valorizzazione della cittadinanza europea mediante visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre, anche e soprattutto la partecipazione ad attività digitali innovative realizzate grazie all'utilizzo dell'App Wicontest. Sette studenti hanno partecipato al viaggio di istruzione a Barcellona.
8. a.s. 2022/2023 Union Camere - Partecipazione al seminario "NUOVE COMPETENZE, NUOVI MESTIERI" (Accresciamo le competenze!) sui temi delle competenze digitali, cultura di impresa, imprenditorialità e orientamento alle nuove professioni, proposto e concordato con la Camera di Commercio di Salerno per le iniziative di PCTO. Tutta la classe ha preso parte ai seminari on line organizzati dall'associazione

### **3.4. Metodo di lavoro**

Le metodologie didattiche, le modalità di lavoro, i mezzi e gli spazi adoperati con la classe per lo sviluppo del piano di lavoro sono stati i seguenti:

- Lezione frontale
- Didattica Digitale Integrata
- Lezione partecipata/dialogata
- Problem Solving
- Metodo Induttivo
- Flipped classroom
- Learning by doing
- Peer to peer

### **3.5. Strumenti di Verifica e Criteri di Valutazione**

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico–didattiche adottate.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità all'art.1 D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e al D.P.R. n. 122/2009, deve scaturire da:

- a) il processo pedagogico formativo;
- b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo, ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Le verifiche, sia scritte, orali e pratiche, hanno mirato al raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, a conclusione di un percorso, di un modulo o di un'unità di apprendimento.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame le griglie di valutazione, deliberate dal Collegio docenti e inserite nel PTOF 2022/2025, **Allegato B** (discipline scritte/orale/pratiche), **Allegato C** (educazione civica) e **Allegato D** (voto di condotta).

#### **4. Percorsi didattici della classe**

##### **4.1. Percorsi didattici disciplinari**

Per una descrizione analitica dei percorsi didattici- disciplinari della classe si rimanda alle relazioni dei singoli docenti allegate al presente documento.

##### **4.2. Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa**

Partecipazione a Moduli PON

ATTIVITA'	a.s. 2022/2023	a.s.2022/2023	a.s.2022/2023
Educazione alla legalità II edizione 30h	5 studenti	3 studenti	4 studenti
Il teatro al Fermi h.30			
A scuola di sport h.30			

Gli studenti hanno inoltre preso parte alle seguenti competizioni:

ATTIVITA'	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
OLIMPIADI DI ITALIANO		X	
OLIMPIADI DI INFORMATICA OII	X	X	
OLIMPIADI DI INFORMATICA A SQUADRE		X	
GIOCHI DI ARCHIMEDE	X		
OLIMPIADI ITALIANE DELLA CYBERSICUREZZA			X

Corsi Ptof a cui gli studenti hanno partecipato:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>a.s. 2020/2021</b>	<b>a.s. 2021/2022</b>
ICDL BASE (20H)	X	X

### **4.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

La normativa prevede un monte ore di 150 negli Istituti tecnici. Per l'anno scolastico 2022/2023, in virtù del decreto milleproroghe del 29/12/2022, le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento non sono requisito per l'ammissione alle prove d'esame, ma costituiscono parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017 "mediante breve relazione o un elaborato multimediale" delle esperienze svolte.

Di seguito vengono riportate le attività svolte nel corso del triennio

<b>ATTIVITA'</b>	<b>a.s. 2020/2021</b>	<b>a.s. 2021/2022</b>	<b>a.s. 2022/2023</b>
MARKETING DIGITALE	40h		
PHASERGAME JAM		30h	
WEB RADIO		50h	
C++ CISCO		70h	
OLIMPIADI ITALIANE DELLA CYBERSICUREZZA			6h
UNISA ORIENTA			15h
TRAVEL GAME			20h
SEMINARIO WEBEETLE			5h
UNION CAMERE			5h
INTRODUCTION TO IOT			20h

La descrizione analitica dei moduli formativi e delle valutazioni conseguite costituiscono l'allegato\_\_\_ al presente documento.

In data 4 Maggio 2023 la classe ha avuto modo di partecipare al seminario di orientamento nel settore dell'Ingegneria Informatica e ai relativi colloqui tenuti dagli esperti dell'Azienda I.T. SVIL.

#### **4.4. Percorso del Curricolo trasversale di Educazione Civica**

L'insegnamento di Educazione Civica (legge 20 agosto 2019, n. 92) è una disciplina trasversale i cui nuclei tematici sono già impliciti negli epistemi delle singole discipline che costituiscono il curricolo formativo.

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>DISCIPLINE</b>
<b>CITTADINANZA ATTIVA</b> <b>COSTITUZIONE:</b> diritto (nazionale e internazionale), legalità esolidarietà	<b>Il valore del rispetto delle regole</b> – Lettura e commento del Regolamento d'istituto – Patto di Corresponsabilità	2h	– Coordinatore Ed. Civica
	<b>Competenze Chiave di cittadinanza attiva</b>	4h	– Italiano/Storia
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE:</b> educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<b>Agenda 2030</b>	2h	– Italiano – Storia
	<b>Agenda 2030</b>	2h	– Religione
	<b>Agenda 2030</b>	2h	– Inglese
	<b>Agenda 2030</b>	2h	– Scienze Motorie

<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;</li> <li>- norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;</li> <li>- creare e gestire l'identità digitale, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;</li> <li>- I rischi del web, reati informatici.</li> <li>- conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;</li> <li>- proteggere sé e gli altri da</li> <li>- eventuali pericoli in ambienti digitali.</li> </ul>	<p>14h</p>	<p>Informatica Sistemi e Reti  TPSIT</p>
<p><b>ALTRI EVENTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 dicembre</li> <li>- I diritti umani: giornata dei diritti umani</li> <li>- 25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne</li> <li>- 27 gennaio giornata della memoria</li> <li>- 8 marzo Festa della donna</li> </ul>	<p>2 h 1 h 1 h 1 h</p>	

La descrizione analitica dei moduli formativi realizzati costituiscono l'Allegato \_\_\_ al presente documento.



## **4.5 Prove Invalsi**

La nota informativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito (registro ufficiale 0002860 del 30/12/2022) ha definito, la partecipazione alle prove INVALSI, quale requisito di ammissione agli Esami di Stato. La classe 5 E ha sostenuto le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese in data 20/03/2023.

## **4.7 Iniziative Realizzate in preparazione dell'esame di Stato**

Vengono riportati i testi realizzati come eventuali simulazioni della Prima Prova scritta di Italiano, della II Prova, predisposte in considerazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta individuate dal **d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023**, per l'anno scolastico 2022/2023.

Si riportano inoltre le indicazioni, materiali relativi ad eventuale simulazione di colloquio tenutosi in accordo alle indicazioni desunte dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e alle informazioni contenute nel Curriculum dello studente, al fine di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP))

### **Prima Prova scritta di Italiano**

<b>Simulazione del 05/05/2023</b>	
<b>I Traccia</b>	<b>ALLEGATO</b>
<b>II Traccia</b>	
<b>III Traccia</b>	

### **II Prova Scritta** *(disciplina individuata dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023, per l'a.s.22/23):*

<b>Simulazione del 27/04/2023</b>	
<b>Traccia</b>	<b>Allegata al presente documento</b>

### **Correzione delle simulazioni delle prove scritte.**

Le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato utilizzate, tengono conto delle indicazioni fornite dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento per le suddette prove nonché i relativi indicatori specifici per le singole tipologie di prova.

Per il seguente a.s. si dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

**Colloquio** (disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017):

La predisposizione dei materiali oggetto del colloquio è finalizzata a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare, nonché le esperienze realizzate in ambito PCTO e i progetti realizzati nei percorsi di Ed. Civica.

<b>Simulazione del 17/05/2023</b>	
<b>Materiale scelto</b> attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali- da inserire	<b>AL CANDIDATO E' STATA PROPOSTO UN'IMMAGINE (ALLEGATO)</b>

### Griglia di Valutazione del Colloquio

Per il seguente a.s. si dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

La griglia di valutazione utilizzata di cui all'allegato A dell'O.M. 45 del 2023.

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale del O. M. 65 del 14/03/2022

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## 5. Elenco Libri di Testo

<b>Disciplina</b>	<b>Titolo</b>	<b>Autore</b>	<b>Editore</b>
GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA 2ED. - VOL. U (LDM) - PER INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	OLLARI PAOLO	ZANICHELLI EDITORE
INFORMATICA	CORSO DI INFORMATICA SQL & PHP - PERCORSI MODULARI PER LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	CAMAGNI PAOLO	HOEPLI
INGLESE	BIT BY BIT - ENGLISH FOR INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY	ARDU DORETTA	EDISCO
LINGUA E LETTER. ITALIANE	LETTERATURA INCONTESTO 3? A/B - STORIA E ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	CARLA MARISA	PALUMBO
MATEMATICA	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	BERGAMINI MASSIMO	ZANICHELLI EDITORE
RELIGIONE	CORAGGIO, ANDIAMO! - 100 LEZIONI DI RELIGIONE EDIZIONE PLUS	CRISTIANI CLAUDIO	LA SCUOLA EDITRICE
SISTEMI E RETI	NUOVO SISTEMI E RETI - PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	LO RUSSO LUIGI	HOEPLI
STORIA	STORIA IN MOVIMENTO LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE - VOLUME 3, LAVORARE CON LA STORIA 3	BRANCATI ANTONIO	LA NUOVA ITALIA EDITRICE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DIARIO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - APPROFONDIMENTI DI TEORIA, REGOLAMENTI DEI GIOCHI SPORTIVI, GESTI ARBITRALI	VICINI MARISA	ARCHIMEDE EDIZIONI
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI - PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	CAMAGNI PAOLO	HOEPLI

## 6. Allegati

- Schede disciplinari (*Relazioni, Programmi*)
- Ed. Civica (*Riepilogo attività, Griglia di valutazione*)
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- Materiali delle simulazioni delle prove di esame (*Tracce e griglie di valutazione*)
- Documentazione riservata

## 7. RATIFICA

Dirigente Scolastico	Prof. Antonio Di Riso	
Religione	Prof.ssa Maria Grazia La Guardia	
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Rosalia Napoli	
Storia	Prof.ssa Rosalia Napoli	
Lingua e letteratura Inglese	Prof.ssa Patrizia Vizioli	
Informatica	Prof.ssa Maria Sabarese	
Laboratorio di Informatica e di Sistemi e Reti	Prof. Piero Califano	
Sistemi e reti	Prof.ssa Miriam Longobardi	
Matematica	Prof.ssa Giuseppina Pepe	
Scienze Motorie	Prof. Nicola Iervolino	
Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa	Prof.ssa Angelina Porcelli	
Tecnologie Progettazione e Sviluppo dei sistemi Informatici e di telecomunicazioni	Prof. Carmelo Molinari	
Laboratorio di Tecnologie Progettazione e Sviluppo dei sistemi Informatici e di telecomunicazioni	Prof. Jean Pierre Adamo	

Sarno, 15 Maggio 2023

Il Dirigente Scolastico

Prof. Antonio Di Riso

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia inquietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*



## **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Nome del candidato: .....

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	8/9	
	Sufficientemente pertinente e completa	6/7	
	Abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	5	
	Pertinente solo in minima parte o non pertinente	0/4	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	8/9	
	Accettabile coesione e coerenza	6/7	
	Testo a tratti contorto e poco coeso	5	
	Testo contraddittorio e privo in parte o del tutto di coesione	0/4	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	8/9	
	Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	6/7	
	Lessico talvolta non appropriato	5	
	Lessico generico e/ o non appropriato	0/4	

Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	8/9	
	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di rari e lievi errori morfosintattici.	6/7	
	Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi	5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	
	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	8/9	

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Preciso e corretto rispetto dei vincoli posti nella consegna	10	
	Corretto rispetto dei vincoli posti nella consegna	8/9	
	Sufficiente precisione e correttezza dei vincoli posti nella consegna	6/7	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	5	
	Scarso o nullo rispetto dei vincoli posti nella consegna	0/4	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione completa e puntuale del testo	10	
	Comprensione completa del testo	8/9	
	Comprensione dei significati portanti del testo	6/7	
	Parziale e confusa comprensione del testo	5	
	Mancata o carente comprensione del testo	0/4	
Puntualità nell'analisi lessicale,	Padronanza efficace e significativa degli strumenti di analisi	10	
	Padronanza sicura degli strumenti di analisi	8/9	



sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Uso sufficientemente corretto degli strumenti di analisi	6/7	
	Uso improprio degli strumenti di analisi	5	
	Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di analisi	0/4	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e originale	10	
	Interpretazione adeguata	8/9	
	Interpretazione nel complesso adeguata	6/7	
	Interpretazione parzialmente adeguata	5	
	Interpretazione inadeguata o mancante	0/4	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale		<u>      </u> /5		

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Nome del candidato

.....

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	8/9	
	Sufficientemente pertinente e completa	6/7	
	abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	5	
	Pertinente solo in minima parte o non pertinente	0/4	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	8/9	
	Accettabile coesione e coerenza	6/7	
	Testo a tratti contorto e poco coeso	5	
	Testo contraddittorio e privo in parte o del tutto di coesione	0/4	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	8/9	
	Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	6/7	
	Lessico talvolta non appropriato	5	

	Lessico generico e/ o non appropriato	0/4	
Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	8/9	
	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di rari e lievi errori morfosintattici.	6/7	
	Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi	5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	
	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	8/9	
	Conoscenze discrete o essenziali	6/7	
	Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali	5	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle	0/4	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Supporto personale, originale, giudizi critici motivati in modo sicuro	10	
	Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati	8/9	
	Discreti o Sufficienti giudizi critici e apporto personale	6/7	
	Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati	5	
	Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto	0/4	

Individuazione corretta di Tesi e argomentazioni presenti	Individuazione corretta e completa	10	
	Individuazione corretta e pertinente	8/9	
	Individuazione Essenziale	6/7	

Nel testo proposto	Individuazione parziale	5	
	Individuazione errata o nulla	0/4	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione organica ed originale; preciso e appropriato uso dei connettivi	15	
	Argomentazione coerente; buon uso dei connettivi	12/14	
	Argomentazione adeguata; sufficiente uso dei connettivi	9/11	
	Argomentazione parziale; uso non sempre corretto dei connettivi	7/8	
	Argomentazione incoerente o errata; inappropriato uso dei connettivi	0/6	
Correttezza e congruenza Dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Correttezza, congruenza e originalità dei riferimenti culturali utilizzati.	15	
	Contenuti corretti e congruenti	12/14	
	Riferimenti culturali utilizzati essenziali	9/11	
	Riferimenti culturali utilizzati non sempre pertinenti	7/8	
	Riferimenti culturali molto limitati o assenti	0/6	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale		<u>    </u> /5		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

**Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Nome del candidato .....

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pertinente e completa	10	
	Pertinente e abbastanza esauriente	8/9	
	Sufficientemente pertinente e completa	6/7	
	Abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia	5	
	Pertinente solo in minima parte o non pertinente	0/4	
Coesione e coerenza testuale.	Testo organico e consequenziale	10	
	Coesione e coerenza abbastanza efficace	8/9	
	Accettabile coesione e coerenza	6/7	
	Testo a tratti contorto e poco coeso	5	
	Testo contraddittorio e privo in parte o del tutto di coesione	0/4	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica	10	
	Lessico appropriato e corretto	8/9	
	Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali	6/7	
	Lessico talvolta non appropriato	5	
	Lessico generico e/ o non appropriato	0/4	

Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura	Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso	10	
	Buona correttezza morfosintattica	8/9	
	Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di rari e lievi errori morfosintattici.	6/7	
	Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi	5	
	Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici	0/4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi	10	
	Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati	8/9	
	Conoscenze discrete o essenziali	6/7	
	Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali	5	
	Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle	0/4	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Apporto personale originale, giudizi critici motivati in modo sicuro	10	
	Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati	8/9	
	Discreti o Sufficienti giudizi critici e apporto personale	6/7	
	Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati	5	
	Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto	0/4	

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo pertinente e completo; titolo originale e pertinente, con paragrafazione coerente	15	
	Testo pertinente e preciso; titolo e paragrafazione coerente	12/14	
	Testo pertinente; titolo e paragrafazione abbastanza coerente	9/11	

	Testo parzialmente pertinente; titolo e paragrafazione non sempre coerente	7/8	
	Testo poco o non pertinente; titolo e paragrafazione non coerente o assente	0/6	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione totalmente appropriata, lineare e ordinata	10	
	Esposizione chiara e lineare	8/9	
	Esposizione abbastanza chiara lineare	6/7	
	Esposizione a tratti confusa e non sempre lineare	5	
	Esposizione scorretta, frammentaria e confusa	0/4	
Correttezza e congruenza Dei riferimenti culturali	Correttezza, congruenza e originalità dei riferimenti culturali	15	
	Contenuti corretti e congruenti	12/14	
	Riferimenti culturali utilizzati essenziali	9/11	
	Riferimenti culturali utilizzati non sempre pertinenti	7/8	
	Riferimenti culturali molto limitati o assenti	0/6	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
indicatori generali				
Indicatori specifici				
Totale		<u>      </u> /5		

**TIPOLOGIA A : ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****Griglia personalizzata DSA e BES linguistico  
II BIENNIO e MONOENNIO FINALE****Competenze:** "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"**Obiettivi della prova:** «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.lgs. n. 62/2017 art. 17)

Indicatori ( correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicatore
<b>ADEGUATEZZA</b> - rispetto dei vincoli posti nella consegna ( <i>ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</i> )	<b>Il testo è stato ben compreso, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione e interpretazione delle domande</li> <li>• la parafrasi (se richiesta) è precisa e completa</li> <li>• il riassunto centra il messaggio principale del testo</li> <li>• le risposte a domande specifiche sono precise e pertinenti</li> </ul>	Completa Adeguate Parziale Scarsa	3 2 1,5 1
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> - capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica ( <i>se richiesta</i> ) - interpretazione corretta e articolata del testo	<b>Analisi contenutistica e formale, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• c'è il riconoscimento dei contenuti, dello stile e delle tecniche narrative e/o drammaturgiche</li> <li>• c'è l'individuazione dei temi chiave</li> <li>• sono formulati giudizi personali riconducibili a competenze letterarie e di studio</li> <li>• l'analisi prende in esame i diversi livelli del testo: tematico, strutturale, lessicale, morfosintattico, retorico, stilistico</li> <li>• si coglie una conoscenza corretta delle tematiche di riferimento</li> <li>• presenta interessanti collegamenti interdisciplinari e infratestuali</li> </ul>	Completa Adeguate Parziale Scarsa	3 2 1,5 1
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo coerente e coeso - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>La complessità del testo è compresa e spiegata, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si coglie la specificità del testo rispetto alla tipologia testuale e all'ambito disciplinare cui appartiene</li> <li>• si collega al testo e al suo contesto storico</li> <li>• si sviluppano spunti di riflessione critica</li> <li>• ha un'articolazione chiara e ordinata [non sono presenti fraintendimenti del testo]</li> </ul>	Completa Adeguate Parziale Scarsa	2 1,5 1 0,5
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA</b>		<b>NON VALUTATO</b>	
<b>LESSICO e STILE</b> - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa Adeguate Parziale Scarsa	2 1,5 1 0,5
OSSERVAZIONI:		TOTALE	...../10



**TIPOLOGIA B : ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****Griglia personalizzata DSA e BES linguistico****II BIENNIO e MONOENNIO FINALE**

**Competenze:** "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"

**Obiettivi della prova:** «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.lgs. n. 62/2017 art. 17)

Indicatori ( correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicatore
<b>ADEGUATEZZA</b> - rispetto dei vincoli posti nella consegna - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<b>Il testo risponde alla richiesta, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenta la lunghezza richiesta</li> <li>• è costruito intorno a una tesi</li> <li>• è un testo argomentativo scritto per persuadere</li> </ul>	Completa	2
		Adeguata	1,5
		Parziale	1
		Scarsa	0,5
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti - ampiezza e precisione delle conoscenze - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non contiene parti fuori tema</li> <li>• le informazioni sono ampie, corrette e precise</li> <li>• lo svolgimento presuppone il/i documento/i di partenza: prende le mosse da esso/i e lo/li richiama nel ragionamento</li> <li>• gli argomenti a sostegno della tesi sono adeguati, coerenti, efficaci, diversificati</li> <li>• l'eventuale antitesi è confutata con chiarezza e coerenza</li> <li>• il ragionamento è condotto con autonomia e originalità di giudizio</li> </ul>	Completa	3
		Adeguata	2
		Parziale	1,5
		Scarsa	1
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo coerente e coeso	<b>Il testo è ben organizzato, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha un'articolazione chiara e ordinata [sono rintracciabili l'inizio, uno sviluppo e una conclusione]</li> <li>• c'è equilibrio tra le parti</li> <li>• c'è continuità tra le idee [non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente].</li> </ul>	Completa	3
		Adeguata	2
		Parziale	1,5
		Scarsa	1
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA</b>		<b>NON VALUTATO</b>	
<b>LESSICO e STILE</b> - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa	<b>2</b>
		Adeguata	1,5
		Parziale	1
		Scarsa	0,5
OSSERVAZIONI:		TOTALE	...../10

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**Griglia personalizzata DSA e BES linguistico  
II BIENNIO e MONOENNIO FINALE**

**Competenze:** "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"

**Obiettivi della prova:** «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.lgs. n. 62/2017 art. 17)

Indicatori ( correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggio indicatore
<b>ADEGUATEZZA</b> - pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<b>Il testo risponde alla richiesta, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza della problematica e/o dei contenuti; comprensione e interpretazione della traccia</li> <li>• il testo ha la lunghezza adeguata alla tipologia</li> <li>• il testo è codificato con argomentazioni coese e coerenti.</li> </ul>	Completa Adeguate Parziale Scarsa	3 2 1,5 1
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non contiene parti fuori tema [pertinenza]</li> <li>• le informazioni sono ampie, corrette e precise</li> <li>• lo svolgimento presuppone il/i documento/i di partenza: prende le mosse da esso/i e lo/li richiama nel ragionamento</li> <li>• il ragionamento è condotto con autonomia e originalità di giudizio</li> </ul>	Completa Adeguate Parziale Scarsa	3 2 1,5 1
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> - coesione , coerenza testuali e sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Il testo è ben organizzato, ovvero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la struttura è ben riconoscibile: introduzione, tesi, argomentazioni, eventuale antitesi e relativa confutazione, conclusione</li> <li>• è riconoscibile un ordine nell'argomentazione</li> <li>• i passaggi da una parte all'altra sono marcati da connettivi appropriati</li> <li>• c'è equilibrio tra le parti</li> <li>• c'è continuità tra le idee</li> </ul>	Completa Adeguate Parziale Scarsa	2 1,5 1 0,5
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA PUNTEGGIATURA</b>		<b>NON VALUTATO</b>	
<b>LESSICO e STILE</b> - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	Completa Adeguate Parziale Scarsa	2 1,5 1 0,5
OSSERVAZIONI:		TOTALE	...../10



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

**Tema di:** INFORMATICA

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

Si vuole realizzare una web community per condividere dati e commenti relativi a eventi dal vivo di diverse categorie, ad esempio concerti, spettacoli teatrali, balletti, ecc. che si svolgono in Italia.

Gli eventi vengono inseriti sul sistema direttamente dai membri stessi della community, che si registrano sul sito fornendo un nickname, nome, cognome, indirizzo di e-mail e scegliendo una o più categorie di eventi a cui sono interessati.

Ogni membro iscritto riceve periodicamente per posta elettronica una newsletter, emessa automaticamente dal sistema, che riporta gli eventi delle categorie da lui scelte, che si svolgeranno nella settimana seguente nel territorio provinciale dell'utente.

I membri registrati possono interagire con la community sia inserendo i dati di un nuovo evento, per il quale occorre specificare categoria, luogo di svolgimento, data, titolo dell'evento e artisti coinvolti, sia scrivendo un post con un commento ed un voto (da 1 a 5) su un evento.

Il sito della community offre a tutti, sia membri registrati sia utenti anonimi, la consultazione dei dati on line, tra cui:

- visualizzazione degli eventi di un certo tipo in ordine cronologico, con possibilità di filtro per territorio di una specifica provincia
- visualizzazione di tutti i commenti e voti relativi ad un evento.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi

1. un'analisi della realtà di riferimento individuando le possibili soluzioni e scelga quella che a suo motivato giudizio è la più idonea a rispondere alle specifiche indicate
2. uno schema concettuale della base di dati
3. uno schema logico della base di dati
4. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

**Tema di:** INFORMATICA

5. le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
  - a. elenco degli eventi già svolti, in ordine alfabetico di provincia
  - b. elenco dei membri che non hanno mai inserito un commento
  - c. per ogni evento il voto medio ottenuto in ordine di categoria e titolo
  - d. i dati dell'utente che ha registrato il maggior numero di eventi
6. il progetto della pagina dell'interfaccia WEB che permetta ad un utente registrato di svolgere le operazioni specificate
7. la codifica in un linguaggio a scelta di un segmento significativo dell'applicazione Web che consente l'interazione con la base di dati.

***SECONDA PARTE***

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I In relazione al tema proposto nella prima parte, descriva in che modo è possibile integrare lo schema concettuale sopra sviluppato in modo da poter gestire anche inserzioni pubblicitarie. Ogni inserzione è costituita da un testo e un link e può essere correlata a una o più categorie di eventi in modo da essere visualizzata in funzione dei contenuti visitati e delle preferenze degli utenti.
- II In relazione al tema proposto nella prima parte, progetti un layout di pagina idoneo a garantire un aspetto grafico comune a tutte le pagine dell'applicazione e ne codifichi alcuni elementi in un linguaggio per la formattazione di pagine Web a sua scelta.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M963 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
 ARTICOLAZIONE INFORMATICA

**Tema di:** INFORMATICA

III Si consideri la seguente tabella:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Telefono</b>	<b>Livello</b>	<b>Tutor</b>	<b>Tel-tutor</b>	<b>Anticipo versato</b>
Verdi	Luisa	345698741	avanzato	Bianca	334563215	100
Neri	Enrico	348523698	avanzato	Carlo	369852147	150
Rosi	Rosa	347532159	base	Alessio	333214569	120
Bianchi	Paolo	341236547	base	Carlo	369852147	150
Rossi	Mario	349567890	base	Carlo	369852147	90
Neri	Enrico	348523698	complementi	Dina	373564987	100

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la 3<sup>a</sup> Forma Normale, motivando le scelte effettuate.

IV Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA  
Informatica**

**Studente:** \_\_\_\_\_ **Classe V Sez. E** **Data:** \_\_\_\_/\_\_\_\_/2023

	<b>Punteggio massimo attribuito alla voce</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. <b>punti 4</b>		
Padronanza delle nozioni e concetti di base	<b>0 – 2</b>	
Articolazione dei contenuti	<b>0 – 2</b>	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. <b>punti 6</b>		
Analisi problema/produzione modello	<b>0 – 2</b>	
Interrogazioni/linguaggio di programmazione SQL	<b>0 – 2</b>	
Utilizzo della terminologia specifica	<b>0 – 2</b>	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. <b>punti 6</b>		
Coerenza interna sviluppo soluzione	<b>0 – 2</b>	
Correttezza degli elaborati prodotti	<b>0 – 2</b>	
Completezza dei risultati	<b>0 – 2</b>	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. <b>punti 4</b>		
Personalizzazione della trattazione	<b>0 – 1</b>	
Motivazione delle scelte effettuate	<b>0 – 1</b>	
Consapevolezza e coerenza del percorso	<b>0 – 2</b>	
<b>Totale in ventesimi</b>	<b>20</b>	
<b>Voto (in ventesimi):</b>		<b>/20</b>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

---

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

**Classe: V            Sez.:E            Indirizzo: Informatica**

**Docente: Prof.ssa Patrizia Vizioli**

**Materia d'insegnamento: Lingua Inglese**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi: 99

Numero ore svolte dal docente            75

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa*  
Assenze collettive della classe, ponti festivi, allerte meteo



## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

*Analisi della situazione finale:*

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ... ),*
- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ... )*
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ... )*
- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, .. )*
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

La classe V, sez. E dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi", indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica, è composta da 16 allievi, alcuni provenienti da Sarno e altri dai paesi limitrofi. Gli alunni presentano una formazione socio-culturale eterogenea.

La classe ha avuto un andamento abbastanza armonico nel corso dell'anno scolastico; gli alunni si presentano generalmente autonomi. Sono complessivamente rispettosi l'uno dell'altro, dell'orario scolastico e delle regole in generale. Hanno partecipato sempre in maniera propositiva e costruttiva al dialogo educativo.

I profitti finali dei singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro, alla capacità di concentrazione, alla maturità e all'interesse.

Complessivamente si possono distinguere tre gruppi:

2. un primo gruppo che nel corso di tutto il triennio ha mostrato assiduità nella frequenza e una partecipazione attiva e proficua nelle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, nonché al dialogo educativo; è riuscito a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati, sviluppando metodo, autonomia, capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;
3. un secondo gruppo più numeroso, dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative. Ha ottenuto risultati più che sufficienti e una preparazione, nel complesso, abbastanza accurata;
4. un ultimo gruppo di alunni, numericamente circoscritto, che, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, una scarsa capacità rielaborativa e un metodo di lavoro poco autonomo, ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

## 5. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, nel complesso sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

### **Profitto medio della classe**

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato abbastanza soddisfacente, corrispondente alle aspettative.

I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati per alcuni scarso impegno nello studio

## 6. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, ecc .... )

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: (le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali, ecc .. )

## 7. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Gli studenti hanno partecipato ad una rappresentazione teatrale in lingua inglese.

## 8. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>
------------------------------------

Prove scritte ...x.....

Prove orali .....x.....

Prove pratiche .....

Test;

Questionari (Prove strutturate)

Relazioni;

Temi;

Saggi brevi;

Traduzioni

Articoli di giornale;

Analisi testuale;

Risoluzione di problemi ed esercizi;

Sviluppo di progetti;

Interrogazioni;

Prove pratiche;

Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.

## 9. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
----------------------	-----------------------------

<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di <b>recupero</b>, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

## 7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

### Metodologie Attuate

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale;                  | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;                 | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming;     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva;               | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo;                  | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo;              |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo;                             | <input checked="" type="checkbox"/> Peer To Peer       |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico;                           | <input type="checkbox"/> Studio di casi                |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |  |

### Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

## Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione **definiti in ambito dipartimentale**.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

.....

.....

.....

## **8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

La **comunicazione con le famiglie** si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento
- incontri scuola-famiglia

## **9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)**

La disciplina Lingua Inglese concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

### **LIBRO DI TESTO:**

ARDU DORETTA, BIT BY BIT - ENGLISH FOR INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY, EDISCO

---

Sarno,15/05/2023

Il Docente  
Prof.ssa Patrizia Vizioli

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

## Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
Module I: Computers	History of Computers-Large Computers- Smaller Computers
Module II: The Body of Computers	The Structure of Computers-The Peripherals of Computers
Module III: The Mind of Computers	Computer Languages:Java, HTML -Operating Systems O/S
Module IV: The Uses of Computers	Main Software: Word Processors, Spreadsheets- Databases
Module V: Linking Computers	Networks and Types of Networks- Social Networks, The WWW, Cloud Computing
Module VI: Protecting Computers	Malware, Viruses,Criptography

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

**Classe: V**

**Sez.: E**

**Indirizzo: INFORMATICA**

**Docente: NAPOLI ROSALIA**

**Materia d'insegnamento: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi: 132

Numero ore svolte dal docente: 87 al 12 maggio

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa*

Allerte meteo, Assemblee d'Istituto, Viaggio di istruzione, Attività di Orientamento.

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### *Analisi della situazione finale:*

Il gruppo classe è composto da 16 allievi, 1 femmina e 15 maschi. All'interno del gruppo è incluso un alunno DSA, A.S..

Gli studenti hanno mostrato un buon livello di socializzazione, i rapporti tra pari e con il personale scolastico sono risultati positivi, rispettandosi a vicenda. Essi si sono mostrati disponibili alla collaborazione e solidali tra di essi.

Dal punto di vista prettamente didattico, gli allievi hanno manifestato attenzione al dialogo didattico-educativo, lavorando con impegno, acquisendo conoscenze, abilità e competenze, procedendo in maniera autonoma nel metodo di studio e mostrando capacità di rielaborazione dei contenuti appresi.

I profitti ai quali sono pervenuti singolarmente sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e all'autonomia di lavoro, alla capacità di concentrazione, alla maturità e all'interesse.

Complessivamente si possono distinguere tre gruppi:

- un primo gruppo, assiduo nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo, ha conseguito in linea generale gli obiettivi progettati, sviluppando metodo, autonomia, capacità di ragionamento e di osservazione;
- un secondo gruppo ha mostrato necessità di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e pervenire alle relative competenze. I risultati possono ritenersi discreti.
- un ultimo esiguo gruppo di alunni, in possesso di conoscenze pregresse modeste, ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

## 2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla progettazione iniziale, gli obiettivi fissati sono risultati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati in linea di massima raggiunti.

### **Profitto medio della classe**

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali per qualche studente, è alquanto soddisfacente.

## 3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento).

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del piano di lavoro sono stati: la presenza costante del docente nel corso di questo anno scolastico, la formulazione dell'orario, le attività di gruppo e di peer tutoring.

In relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento di quanto progettato sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, l'uso di sussidi audiovisivi, l'uso del digitale, di app, utili a fornire input e suscitare curiosità ed interesse.

## PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Gli studenti hanno partecipato a varie attività di istruzione, formazione ed orientamento, mostrandosi sempre curiosi ed interessati.

### 4. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>
------------------------------------

Prove scritte: 5

Prove orali: 3/4

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Test;                                | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni;   |
| <input type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate)      | <input type="checkbox"/> Prove pratiche;  |
| <input type="checkbox"/> Relazioni;                           | <input checked="" type="checkbox"/> Prove simulazioni Esame   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Temi;                     | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.). |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi;                         |   |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni                           |   |
| <input type="checkbox"/> Articoli di giornale;                |   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Analisi testuale;         |   |
| <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; |   |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti;                |   |

### 5. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di <b>recupero</b>, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti.</p> <p><input type="checkbox"/> Problem Solving</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro.</p>



## 7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

### Metodologie Attuate

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale;                  | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;                 | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming;     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva;               | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo;                             | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo;              |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo;                             | <input checked="" type="checkbox"/> Peer To Peer       |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico;                           | <input type="checkbox"/> Studio di casi                |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |  |

### Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro.

### Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto di: livelli di partenza, conoscenze abilità e competenze raggiunte, acquisizione dei contenuti e del metodo di studio, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività proposte. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali;
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici.

La valutazione degli apprendimenti dello studente con DSA è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nel Piano Didattico Personalizzato e nel Dipartimento disciplinare.

## 8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento.

## **9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)**

La disciplina Lingua e letteratura italiana concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc. Sono state svolte 4 ore di lezione.

**LIBRO DI TESTO: CARLA MARISA., LETTERATURA IN CONTESTO, STORIA E ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA, ED. PALUMBO. VOL. 3.**

**Sarno, 12/05/2023**

***Il Docente***

F.to Rosalia Napoli

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
<b>MODULO 1: LE CORRENTI CULTURALI DEL SECONDO OTTOCENTO.</b> La Scapigliatura	Giosuè Carducci: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. "Pianto antico": analisi del testo.
<b>MODULO 2: DAL REALISMO AL NATURALISMO</b> Il Verismo	Giovanni Verga: la vita, le opere il pensiero e la poetica. Lettura ed analisi del testo: "Rosso Malpelo". I romanzi: "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo" (trama): la composizione, la struttura e i temi.
<b>MODULO 3: IL DECADENTISMO</b>	Il Decadentismo in Europa ed in Italia. Giovanni Pascoli: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica. Le tecniche espressive. Analisi della poesia: "X Agosto" Analisi della poesia: "Lavandare" Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Le tecniche espressive. Il romanzo: "Il Piacere": trama Analisi della poesia: "La pioggia nel pineto" Analisi della poesia: "La sera fiesolana".
<b>MODULO 4: IL PRIMO NOVECENTO: la guerra e la crisi della coscienza</b>	Il primo Novecento: un'epoca di grandi trasformazioni socio-economiche e culturali. Le Avanguardie: il Futurismo. Lettura ed analisi del "Manifesto della letteratura futurista". Luigi Pirandello: la vita, le opere e la poetica. Il saggio l'"Umorismo": trama "Il fu Mattia Pascal": trama "Ciulla scopre la luna": riassunto "Sei personaggi in cerca di autore": trama "Uno, nessuno e Centomila": trama Italo Svevo: la vita, le opere e la poetica. I romanzi: "Una vita" e "Senilità": trama "La coscienza di Zeno": trama Lettura ed analisi del testo: "Il vizio del fumo".
<b>MODULO 5: LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA</b>	Ermetismo e Crepuscolarismo Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, la poetica. Analisi dei testi: "Soldati"; "San Martino del Carso"; "Veglia".



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

<p><b>LA STRUTTURA DEL PARADISO: lettura e commento dei seguenti canti</b></p>	<p>Canto I                  Canto II                  Canto III                  Canto VI                  Canto XI                  Canto XII                  Canto XV                  Canto XVII</p>
<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p>	<p>La violenza sulle donne: novembre 2022-novembre 2023                  10 dicembre: giornata mondiale dei diritti umani. Testo argomentativo                  27 gennaio: visione dello spettacolo teatrale: Gino Bartali <i>"Storia di un eroe"</i>.                  Come compilare un curriculum vitae Europass                  Le competenze chiave di cittadinanza attiva.</p>
<p><u>Argomenti che si intendono svolgere fino alla fine delle attività didattiche.</u></p> <p><b>MODULO 6: LA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO</b></p>	<p>Umberto Saba: la vita, le opere e la poetica.                  Analisi del testo: <i>"La capra"</i>.                  Eugenio Montale: la vita, la poetica e le opere.                  Analisi dei testi: <i>"Spesso il male di vivere ho incontrato"</i>.                  I caratteri fondamentali del Neorealismo.                  Primo Levi: la vita, le opere, la poetica: scrivere per testimoniare e ricordare.  <i>"Se questo è un uomo"</i>: sintesi                  Lettura e commento del testo: <i>"Il viaggio verso il nulla"</i></p>
<p><b>LA STRUTTURA DEL PARADISO: lettura e commento dei seguenti canti:</b></p>	<p>Canto XX                  Canto XXXIII</p>

Firma degli alunni

---



---



---

Il docente

**F.to Rosalia Napoli**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)**  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

**Classe: V**

**Sez.: E**

**Indirizzo: INFORMATICA**

**Docente: NAPOLI ROSALIA**

**Materia d'insegnamento: STORIA**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi: 66

Numero ore svolte dal docente: 51 al 12 maggio 2023

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa*  
Allerte meteo, Assemblee d'Istituto, Viaggio di istruzione, Attività di Orientamento.

## **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Analisi della situazione finale:

La classe risulta composta da 16 allievi, 1 femmina e 15 maschi. Un alunno è DSA ed ha seguito un Piano Didattico Personalizzato.

Dal punto di vista educativo-didattico, gli studenti hanno mostrato motivazione allo studio, eseguito le consegne ed hanno manifestato apprezzabili capacità organizzative. Solo qualcuno è stato continuamente stimolato e sollecitato nello studio.

In linea di massima, gran parte degli alunni possiede una certa autonomia. Essi sanno organizzarsi nel lavoro, collaborando ed accettando le decisioni della maggioranza, aiutandosi e lavorando con i compagni e lasciandosi guidare dall'insegnante.

La scolaresca si comporta in maniera corretta con insegnanti, compagni, operatori della scuola e rispetta l'ambiente in cui lavora.

## **2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO**

Gli obiettivi cognitivi, in ordine anche alle conoscenze, abilità e competenze, sono stati conseguiti, da un gruppo di studenti, ad un livello complessivamente buono, tenendo conto anche della qualità dell'espressione orale, nonché della capacità di analizzare quanto appreso. Per altri, i risultati possono ritenersi più che sufficienti. La metodologia utilizzata ha mirato ad accrescere la motivazione nello studio.

### **Profitto medio della classe**

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è da considerarsi soddisfacente.

## **3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)**

In relazione all'**organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del curriculum sono stati l'interesse dimostrato dagli studenti, la volontà di voler migliorare dal punto di vista didattico. In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno contribuito alla crescita personale e culturale sono stati: la curiosità di alcuni e il desiderio di voler ampliare il proprio bagaglio culturale, mentre per qualche alunno che si è manifestato refrattario, il fattore che ha, invece, ostacolato il regolare svolgimento della pratica educativo-didattica è stata la mancanza di uno studio serio e costante.

## **4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE**

Non sono state svolte attività extracurricolari inerenti la disciplina.

## 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

### TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove orali: 4/5

- Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
  
- Articoli di giornale;
- Analisi testuale;
- Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- Interrogazioni;
  
- Prove pratiche;
- Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

**6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le fasi di <b>recupero</b>, sono state adoperare le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti.</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Problem Solving</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro.</li></ul>

**• SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE****Metodologie Attuate**

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione interattiva;
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problem solving;
- Brainstorming;
- Flipped Classroom;
- Giochi di ruolo;
- Peer To Peer
- Studio di casi



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

**Mezzi Didattici Utilizzati**

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

**Valutazione**

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte, dei livelli di partenza, l'acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività proposte. Pertanto, la valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali;
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici.

La valutazione degli apprendimenti dello studente con DSA è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nel Piano didattico personalizzato.

**8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

**9. CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE 92/2019)**

La disciplina Storia concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal CdC.

**LIBRO DI TESTO: BRANCATI A., STORIA IN MOVIMENTO, ED, LA NUOVA ITALIA, VOL. 3.**

**Sarno, 12/05/2023**

**Il Docente**

F.to Rosalia Napoli

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

**Programma Svolto**

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
MODULO 1: IL PRIMO NOVECENTO	Il quadro storico tra Ottocento e Novecento Le cause della Prima Guerra Mondiale La causa occasionale dello scoppio della Prima guerra mondiale Dalla guerra occasionale alla guerra di posizione L'Italia in guerra I neutralisti e gli interventisti La svolta del 1917 La conclusione del conflitto I trattati di pace La Rivoluzione russa La crisi del dopoguerra in Europa Il dopoguerra in Italia Il dopoguerra in Germania La crisi del '29 Gli effetti della crisi del '29 in Europa
MODULO 2: I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Il Fascismo Il Nazismo La Seconda guerra mondiale
MODULO 3: IL MONDO BIPOLARE (da svolgersi entro il termine delle attività didattiche)	La guerra fredda Il nuovo ordine mondiale e la divisione dell'Europa Economia e consumi di massa negli anni Cinquanta e Sessanta L'Italia del secondo dopoguerra tra Costituzione e Sessantotto.
EDUCAZIONE CIVICA	La Costituzione italiana. I principi fondamentali. Analisi e commento degli art. 1 e 4 della Costituzione. Rivoluzione digitale. (da svolgersi entro il termine delle attività didattiche)

**Firma degli alunni**


---



---



---

**Il docente**
**F.to Rosalia Napoli**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

---

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

**Classe: 5            Sez.: E            Indirizzo: Informatica**

**Docente: Prof.ssa Giuseppina Pepe**

**Materia d'insegnamento: Matematica**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi: 99

Numero ore svolte dal docente: 80

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa:  
Assemblee, Festività*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

**6. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE***Analisi della situazione finale:*

- *evoluzione della classe:* il gruppo classe è formato da 17 studenti (16 maschi ed 1 femmina) ben integrati tra loro e tutti frequentanti,
- *comportamenti abituali:* nel corso dell'anno la classe ha mostrato mediamente una partecipazione attiva e rispettosa delle regole e delle consegne,
- atteggiamenti verso il lavoro scolastico:* la classe ha mostrato mediamente puntualità nelle consegne e partecipazione alle attività scolastiche, tranne alcuni casi di alunni scarsamente motivati,
- modalità relazionali:* il gruppo classe è risultato coeso,
- capacità degli alunni di autovalutarsi:* alunni sufficientemente consapevoli delle competenze raggiunte,
- 10.** *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi:* un gruppo di alunni è risultato discretamente motivato e autonomo, per un gruppo meno numeroso è stato necessario attivare strategie per incoraggiare il lavoro in classe/domestico.

**7. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO**

*In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.*

**Profitto medio della classe**

*Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente, corrispondente alle aspettative.*

*I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:*

- ✓ *l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza e, infine, l'attivazione di un corso di recupero in itinere per un gruppo di alunni che alla fine del primo trimestre non aveva raggiunto gli obiettivi prefissati.*

**8. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)**

*In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, utilizzo di varie metodologie, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, la collaborazione tra pari, l'attivazione di un corso di recupero in itinere per gli alunni in difficoltà, restituzione di verifiche sommative corrette*

**9. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE**

Soddisfacente

## 10. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

### TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte: 5

Prove orali: 4

- |   |  |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Test;                           | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi;     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | - Sviluppo di progetti;  |
| - Relazioni;  | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni;                          |
| - Temi;   | - Prove pratiche;  |
| - Saggi brevi;  | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro |
| - Traduzioni  | (partecipazione, impegno, metodo di studio e                                 |
| - Articoli di giornale;   | di lavoro, etc.)   |
| - Analisi testuale;   |  |

## 11. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curricolare:</p> <p>Per le ore di <b>recupero</b>, sono state adopererare le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze: Somministrazione di test logici-matematici di un livello di difficoltà superiore (es. prove di realtà) atte a preparare gli allievi particolarmente dotati ad affrontare gare di matematica nazionali, test d'ingresso universitari, concorsi</p>

## 7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

### Metodologie Attuate

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale;   | <input type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;  | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving;        |
| <input type="checkbox"/> Lezione interattiva;           | <input type="checkbox"/> Brainstorming;                     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo;   | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom;      |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo deduttivo;   | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo;                   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo scientifico; | <input type="checkbox"/> Peer To Peer                       |

### Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

### Valutazione

*La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.*

*La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:*

- *valutazioni formative* svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- *valutazioni sommative* svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

*La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.*

## 8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

**La comunicazione con le famiglie** si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia in presenza;
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

## 9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina *Matematica* concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

### LIBRO DI TESTO:

TITOLO	AUTORE	CASA EDITRICE	VOLUME
Matematica. Verde con tutor	Bergamini / Barozzi / Trifone	Zanichelli	Vol. 4A Vol. 4 B Vol. 5
Appunti forniti dal docente			

*Sarno, 12/05/2023*

*Il Docente*

*F.to Prof.ssa Giuseppina Pepe*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

**Programma Svolto a.s. 2022/2023**

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)	Contenuti
<p>Modulo 1: <b>RACCORDO ARGOMENTI ANNO PRECEDENTE</b></p> <p><b>ANALISI INFINITESIMALE: LE FUNZIONI E I LIMITI</b></p>	<p>UNITÀ DIDATTICA I: Le funzioni reali di variabile reale, proprietà delle funzioni, domini.</p> <p>UNITÀ DIDATTICA II: I limiti, operazioni sui limiti, forme indeterminate, asintoti.</p> <p>UNITÀ DIDATTICA III: Crescenza e decrescenza di una funzione, massimi e minimi, i flessi e la derivata seconda, lo studio di una funzione</p>
<p>Modulo 2: <b>CALCOLO INTEGRALE</b></p>	<p>UNITA' DIDATTICA I: L'integrale indefinito: definizione e proprietà, gli integrali indefiniti immediati, integrazione per parti, per sostituzione, integrazione di funzioni razionali fratte con delta maggiore di zero, delta uguale a zero e delta minore di zero.</p> <p>UNITA' DIDATTICA II: L'integrale definito: definizione e proprietà, teorema della media, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo dell'integrale definito, il calcolo delle aree di superfici piane, il calcolo del volume di un solido di rotazione intorno all'asse x e all'asse y.</p>
<p>Modulo 3: <b>FUNZIONI DI PIU' VARIABILI</b></p>	<p>UNITÀ DIDATTICA I: Diseguazioni in due incognite e sistemi, Definizione di funzione reale di due variabili reali, ricerca del dominio, derivate parziali prime e seconde, teorema di Schwarz, punti critici, massimi, minimi e punti di sella con l'Hessiano, massimi e minimi vincolati con il metodo di sostituzione e con il metodo Langragiano.</p>
<p>Modulo 4: <b>EQUAZIONI DIFFERENZIALI</b></p>	<p>UNITA' DIDATTICA 1: Equazioni differenziali del primo ordine, definizione e problema di Cauchy, equazioni del tipo <math>y' = f(x)</math>, a variabili separabili, lineari omogenee e non.</p> <p>UNITA' DIDATTICA 2: Equazioni differenziali del secondo ordine, definizione e problema di Cauchy, equazioni lineari del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee.</p>

**Firma degli alunni**

**Firma**

F.to Prof.ssa Giuseppina Pepe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

---

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

**Classe: 5            Sez.: E            Indirizzo: Informatica**

**Docenti: Maria Sabarese e Piero Califano**

**Materia d'insegnamento :**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi 198

Numero ore svolte dal docente            147 al 15/05/2023

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa*  
Allerta meteo, assenze dei docenti; assemblee d'istituto e manifestazioni

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

*Analisi della situazione finale:*

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ... )*
  - In generale il comportamento si è mantenuto vivace e non ha richiesto una continua opera educativa evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità per tutti gli studenti.
- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ... )*
  - si rileva molta assiduità della frequenza. Buona puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni e durante le attività del percorso per l'orientamento da parte della quasi totalità della classe.
- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ... )*
  - buona la puntualità nelle consegne, la qualità della partecipazione alle attività scolastiche, la risposta alle indicazioni metodologiche
- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, .. )*
  - per la maggior parte della classe si ritiene raggiunto un buon livello nei rapporti interpersonali, nel rispetto degli altri, una sufficiente disponibilità alla collaborazione e atteggiamenti di solidarietà reciproca
- *capacità degli alunni di autovalutarsi*
  - più che sufficiente, ottima per alcuni
- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi*
  - più che sufficiente, ottima per alcuni

## 2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

*In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti/non aderenti/aderenti solo in parte alla situazione iniziale della classe, parzialmente raggiunti/sufficientemente raggiunti/completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.*

**Il profitto medio della classe**, tenendo conto dei livelli di partenza è stato: soddisfacente per la quasi totalità della classe e corrispondente alle aspettative.

I fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: la buona applicazione, molto interesse per la materia, i rapporti interpersonali, un buon metodo di studio, il livello di preparazione quasi sempre soddisfacente, la frequenza continua.

### 3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

*In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, ecc .... )*

*In particolare, in relazione alla disciplina e alle scelte didattiche, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: (le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali, ecc .. .)*

In particolare, in relazione alla disciplina e alle scelte didattiche, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, l'uso di sussidi audiovisivi, il costante collegamento con realtà di riferimento prese dalla quotidianità.

### 4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

Buono l'impegno profuso da parte di alcuni studenti che si sono impegnati nelle attività di PCTO in collaborazione con alcune aziende, le università.

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

#### TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte  
Prove orali  
Prove pratiche

- |   |  |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Test;                           | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di progetti;  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni;                      | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni;  |
| <input type="checkbox"/> Temi;                                      | <input checked="" type="checkbox"/> Prove pratiche;  |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi;                               | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro<br>(partecipazione, impegno, metodo di studio e<br>di lavoro, etc.) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni                                 |  |
| <input type="checkbox"/> Articoli di giornale;                      |  |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale;                          |  |

## 6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di <b>recupero</b>, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</li><li><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</li></ul> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Progetto di PCTO con WeBeetle di Angri e partecipazione a seminari presso la stessa azienda</p>

## 7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

### Metodologie Attuate

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Lezione interattiva;
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Metodo scientifico;
- Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Problem solving;
- Brainstorming;
- Flipped Classroom;
- Giochi di ruolo;
- Peer To Peer
- Studio di casi

### Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

## Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. **Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.**

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento

## 10. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

## 11. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Informatica e laboratorio concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

### LIBRO DI TESTO:

CORSO DI INFORMATICA SQL & PHP - PERCORSI MODULARI PER LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	CAMAGNI PAOLO	HOEPLI
--	---------------	--------

Sarno 15/05/2023

*I Docenti.....*

Piero Califano  
Maria Sabarese

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

## Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (in moduli)	Contenuti
<p>Conoscere il concetto di database e DBMS. Conoscere le funzionalità di un DBMS. Conoscere i concetti di base relative ai principali modelli per le basi di dati. Conoscere le principali problematiche relative alla sicurezza di un database.</p>	<p>MODULO 1: <i>Le basi di dati</i> Introduzione alle basi di dati Sistemi informativi e sistemi informatici Dati e informazioni: schemi e istanze Il modello di dati Il DBMS Livelli di astrazione di un DBMS La progettazione di una base di dati</p>
<p>Conoscere le principali fasi della progettazione di un database. Conoscere le caratteristiche del modello concettuale E/R. Conoscere i principali vincoli di integrità. Saper effettuare la programmazione concettuale usando il modello E/R.</p>	<p>MODULO 2: <i>La progettazione concettuale</i> La progettazione concettuale La modellazione dei dati Le associazioni I vincoli di integrità</p>
<p>Conoscere le caratteristiche del modello relazionale. Saper passare dal modello E/R al modello relazionale. Conoscere il processo di normalizzazione e le principali forme normali. Saper operare con i principali operatori relazionali. Saper normalizzare una relazione. Saper impostare dei vincoli su una relazione.</p>	<p><i>La progettazione logica: il modello relazionale</i> La progettazione logica Le relazioni Traduzione verso il modello logico Integrità referenziale Le operazioni relazionali La normalizzazione</p>
<p>Conoscere le caratteristiche del linguaggio SQL e come utilizzarlo. Conoscere le principali istruzioni di DDL e di DML. Conoscere le principali istruzioni per la gestione delle viste e per la sicurezza dei dati. Saper utilizzare il linguaggio SQL. Saper definire lo schema e costruire le query. Saper effettuare operazioni complesse e saper garantire la sicurezza dei dati.</p>	<p><i>Lo standard SQL</i> Un linguaggio per le basi di dati relazionali Identificatori e tipi di dati Istruzioni del DDL di SQL Istruzioni del DML di SQL Reperimento dei dati: SELECT Le operazioni relazionali in SQL Le funzioni di aggregazione Query e subquery annidate</p>
<p>Conoscere le possibilità di programmazione Web. Conoscere le caratteristiche della programmazione lato client e lato server. Conoscere la programmazione in PHP. Conoscere MySQL. Saper eseguire semplici query su un database MySQL. Saper estrarre un insieme di record. Saper confrontare le caratteristiche delle pagine HTML e PHP.</p>	<p><i>La programmazione lato server: PHP e i database</i> I database distribuiti Programmazione lato client e lato server Un linguaggio lato server: PHP Configurazione dell'ambiente di sviluppo MSQL e PHP Creare e gestire un database in MySQL Creare e gestire le tabelle in MySQL Le query in MySQL</p>

## Firma degli alunni

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

---

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

---

**Classe: V      Sez.: E      Indirizzo: Informatica**

**Docente: Carmelo Molinari – Jeanpierre Adamo**

**Materia d'insegnamento : Tecnologie e progettazione di  
sistemi informatici e di telecomunicazioni**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi \_\_\_\_\_

Numero ore svolte dal docente      \_\_\_\_\_ 94 \_\_\_\_\_

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa*

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

La classe è eterogenea, non ci sono stati particolari cambiamenti nella struttura del gruppo. I comportamenti abituali sono stati caratterizzati mediamente da una certa assiduità nella frequenza; le consegne sono state effettuate da quasi tutti gli alunni, anche se non sempre con puntualità. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono generalmente corretti e collaborativi.

## 2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

### Profitto medio della classe

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente, corrispondente alle aspettative ed in alcuni casi superiore alle aspettative.

I fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati, per alcuni studenti, l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe e la frequenza

## 3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica e formulazione dell'orario

In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, l'uso del laboratorio

## 4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE



## 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

### TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove orali almeno 2 per trimestre/pentamestre

Prove pratiche in laboratorio

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Test;                           | <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi;  |
| <input type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti;   |
| <input type="checkbox"/> Relazioni;                      | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni;  |
| <input type="checkbox"/> Temi;                           | <input checked="" type="checkbox"/> Prove pratiche;  |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi;                    | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro<br>(partecipazione, impegno, metodo di studio e<br>di lavoro, etc.) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni                      |  |
| <input type="checkbox"/> Articoli di giornale;           |  |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale;               |  |

## 6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di <b>recupero</b>, sono state adopererate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p>

## 7. *SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE*

### **Metodologie Attuate**

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale;                  | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;                 | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva;               | <input type="checkbox"/> Flipped Classroom;          |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo;                             | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo;            |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo deduttivo;                  | <input checked="" type="checkbox"/> Peer To Peer     |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico;                           | <input type="checkbox"/> Studio di cas               |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |  |

### **Mezzi Didattici Utilizzati**

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

### **Valutazione**

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione **definiti in ambito dipartimentale**.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

## 8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia in presenza
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

## 9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)

La disciplina Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

**LIBRO DI TESTO:**

***NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI – HOEPLI – VOL.3***

*Sarno 9/5/2023*

*I Docenti*

*Carmelo Molinari*

*Jeanpierre Adamo*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

**Programma Svolto**

<b>Competenze</b> <b>Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)</b>	<b>Contenuti</b>
<p>Modulo 1</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti</p> <p>Comprendere il modello client-server</p> <p>Avere chiaro il concetto di elaborazione distribuita</p> <p>Conoscere il concetto di middleware</p> <p>Le caratteristiche del modello client-server</p> <p>L'evoluzione del modello client-server</p> <p>Avere chiaro il concetto di applicazione di rete</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti</p> <p>Saper classificare le architetture distribuite</p> <p>Individuare i benefici della distribuzione</p> <p>Confrontare la distribuzione con l'elaborazione concentrata</p> <p>Individuare le diverse applicazioni distribuite</p> <p>Saper classificare le applicazioni di rete</p> <p>Saper validare un documento XML</p> <p>Saper navigare in un documento XML</p> <p>Eseguire il parsing di documenti XML con Java</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete</p> <p>Definire strutture dati in XML</p> <p>Definire strutture dati in JSON</p> <p>Saper installare e configurare Apache e MySQL</p> <p>Scrivere e interpretare documenti XML</p> <p>Scrivere e interpretare documenti JSON</p>	<p>Architetture di rete e formati per lo scambio di dati</p>
<p>Modulo 2</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Acquisire le caratteristiche delle servlet</p> <p>Conoscere il ciclo di vita di una servlet</p> <p>Conoscere le caratteristiche di web.xml</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Installare e utilizzare XAMPP</p> <p>Realizzare un'applicazione Web</p> <p>Riconoscere i componenti di una pagina lato server</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Realizzare un'applicazione WEB dinamica con CGI</p> <p>Realizzare un'applicazione WEB dinamica con servlet</p> <p>Scrivere, installare e configurare una servlet</p>	<p>Applicazioni lato server con codice separato: CGI e servlet</p>

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

<p>Modulo 3</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere le caratteristiche delle pagine JSP</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei Bean</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Progettare un'applicazione Web</p> <p>Riconoscere i componenti di una pagina JSP</p> <p>Saper progettare un'applicazione con JSP e Bean</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Impostare un'applicazione WEB dinamica con pagine JSP</p> <p>Richiamare un Bean in una pagina JSP</p>	<p>Applicazioni a codice embedded in HTML con JSP</p>
<p>Modulo 4</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Avere chiaro il concetto di servizio di rete</p> <p>Conoscere il concetto di middleware</p> <p>L'evoluzione del modello client-server</p> <p>Le caratteristiche del modello SOAP</p> <p>Le caratteristiche del modello REST</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Individuare i benefici delle tecnologie Web Service</p> <p>Saper testare un servizio REST con Wizdler</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Scegliere i servizi più per le applicazioni di rete</p> <p>Definire e progettare servizi SOAP</p> <p>Definire e progettare servizi REST</p> <p>Utilizzare API all'interno dei propri programmi</p>	<p>I web service e le API di google</p>
<p>Modulo 5</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i protocolli di rete</p> <p>Acquisire il modello di comunicazione in una network</p> <p>Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socket</p> <p>Conoscere la comunicazione multicast</p> <p>Sapere le caratteristiche della comunicazione con i socket</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP</p> <p>Progettare applicazioni client-server con socket</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Progettare server e client con socket</p> <p>Disegnare protocolli di comunicazione con socket</p>	<p>I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/IP</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

---

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

**Classe: 5      Sez.: E      Indirizzo: Informatica**

**Docente: Angelina Porcelli**

**Materia d'insegnamento:**

**Gestione progetto, organizzazione d'impresa**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi    99

Numero ore svolte dal docente            68( al 15 maggio)

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa*

Allerte meteo; assenze del docente; assemblee sindacali e d'istituto

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

*Analisi della situazione finale:*

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotano la classe, ... ),*

La classe si è presentata inizialmente come un gruppo coeso con alti livelli di impegno e reciproco aiuto ma diversi dissidi e rivalità tra i ragazzi hanno destabilizzato il gruppo, con conseguente perdita di focus sulla didattica.

- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ... )*

La maggioranza ha dimostrato costanza, assiduità e rispetto delle regole ma una minoranza di essi ha avuto un atteggiamento discontinuo e disinteressato durante lo svolgimento di alcune lezioni. Mentre un solo allievo ha dimostrato un forte disinteresse nel rispetto delle regole e dell'insegnante mantenendo nonostante tutto un buon rendimento scolastico.

- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ... )*

I ragazzi hanno presentato una forte crescita di autonomia ed una migliore acquisizione dei concetti tramite l'impiego della metodologia del reverse teaching utilizzata durante le festività natalizie dando ad ognuno il personale tempo per l'elaborazione dei concetti. La maggioranza è risultata puntuale nelle consegne ma hanno dimostrato un completo atteggiamento di timore ed ansia nello svolgimento delle prove orali anche quando quest'ultime fossero state precedentemente concordate per data ed argomenti.

- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, .. )*

Come già riportato hanno dimostrato e superato diversi dissidi mantenendo atteggiamenti di solidarietà, raggiungendo, infine, buoni livelli di rapporti interpersonali e di rispetto reciproco.

- *capacità degli alunni di autovalutarsi*

Solo pochi alunni hanno avuto difficoltà nell'accettazione dei voti e nell'autovalutazione, ma chiarendo i livelli di valutazione e i parametri utilizzati hanno appreso la corretta valutazione e si sono sentiti spronati a far meglio.

- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

La maggioranza degli alunni ha saputo correttamente gestire il lavoro scolastico in maniera autonoma e puntuale raggiungendo gli obiettivi o riportando eventuali problematiche riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati.

## 2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

*In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti/non aderenti/aderenti solo in parte alla situazione iniziale della classe, parzialmente raggiunti/sufficientemente raggiunti/completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.*

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sono stati raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione

### **Profitto medio della classe**

*Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: soddisfacente/solo in parte soddisfacente, corrispondente alle aspettative / non corrispondente alle aspettative / superiore alle aspettative.*

*I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati.....:*

*(l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza, ... )*

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente e corrispondente alle aspettative. I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati il metodo di studio di una minoranza della classe.



### 3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

*In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo, ecc .... )*

*In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: (le caratteristiche proprie della disciplina, la metodologia didattica utilizzata, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi e/o digitali, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali, ecc .. )*

I fattori che hanno in modo prevalente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: le caratteristiche proprie della disciplina, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, mentre hanno favorito l'apprendimento l'uso di sussidi audiovisivi, la pianificazione dei tempi e gli stimoli culturali estemporanei con rapporto alla vita quotidiana dei ragazzi.

### 4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

.....

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>
------------------------------------

Prove scritte

Prove orali

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Test;                            | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi;   |
| <input type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate)  | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni;            | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni;  |
| <input type="checkbox"/> Temi;                            | <input type="checkbox"/> Prove pratiche;   |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi;                     | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni                       |  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Articoli di giornale; |  |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale;                |  |

## 6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di <b>recupero</b>, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>.....</p>

## 7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

### Metodologie Attuate

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale;                  | <input type="checkbox"/> Problem solving;              |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;                 | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming;     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva;               | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo induttivo;                  | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo;              |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo;                             | <input type="checkbox"/> Peer To Peer                  |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico;                           | <input checked="" type="checkbox"/> Studio di casi     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |  |

### Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Software per la classe digitale

## Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione **definiti in ambito dipartimentale**.

La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:

- **valutazioni formative** svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- **valutazioni sommative** svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

## **12. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento.

## **13. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)**

La disciplina GPOI concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

**LIBRO DI TESTO DI RIFERIMENTO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO:**

**Paolo Ollari**

**Gestione progetto, organizzazione d'impresa per Informatica e Telecomunicazioni**

**Seconda edizione**

**2021**

*Sarno 09/05/2023*

*Il Docente*

*Angelina Porcelli*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

**Programma Svolto**

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)			Contenuti
<b>Modulo 1</b>			<b>ECONOMIA E MICROECONOMIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il modello microeconomico marginalista</li> <li>• Domanda</li> <li>• Offerta</li> <li>• Azienda e concorrenza</li> <li>• Mercato e prezzo</li> <li>• Azienda e profitto</li> <li>• Il bene informazione</li> <li>• Switching cost e lock-in</li> <li>• Economia di scala e di rete</li> <li>• Outsourcing</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b> Essere in grado di comprendere il mercato dei beni informazione  Saper valutare il valore di un bene nei casi di scarsità o eccesso  Essere in grado di scegliere tra il make or buy  Saper definire le situazioni di profitto dell'azienda	<b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere i modelli economici</li> <li>▪ Saper distinguere domanda e offerta</li> <li>▪ Conoscere il prezzo di equilibrio del mercato</li> <li>▪ Conoscere il concetto di Azienda e concorrenza</li> <li>▪ Definizione di costi, ricavi, profitti e concetto di concorrenza perfetta</li> <li>▪ Acquisire il concetto del bene informazione</li> <li>▪ Acquisire il concetto di Switching cost e lock-in</li> <li>▪ Conoscere la definizione di Economia di scala e di rete</li> <li>▪ Conoscere il concetto di Outsourcing</li> </ul>	<b>ABILITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper rappresentare le curve di domanda e di offerta</li> <li>▪ Saper identificare e calcolare il prezzo di equilibrio</li> <li>▪ Saper rappresentare il paniere</li> <li>▪ Saper discutere sulle dinamiche di mercato in base alle variazioni di domanda e offerta</li> <li>▪ Saper distinguere i costi fissi dai costi variabili</li> <li>▪ Saper effettuare la scelta tra make o buy di un bene</li> <li>▪ Saper individuare i costi di un'organizzazione aziendale</li> </ul>	
<b>Modulo 2</b>			<b>ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cicli aziendali</li> <li>• Stakeholder</li> <li>• L'organizzazione</li> <li>• Modelli di organizzazione</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b> Essere in grado di identificare la tipologia di struttura presente in un'azienda, tracciandone l'organigramma e	<b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere i meccanismi di coordinamento che regolano le organizzazioni.</li> <li>▪ Conoscere i concetti chiave di micro e</li> </ul>	<b>ABILITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificare i meccanismi di coordinamento all'interno di un'organizzazione.</li> <li>▪ Disegnare l'organigramma</li> </ul>	

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

<p>comprendendo le motivazioni che hanno determinato tale configurazione organizzativa. Distinguere i processi primari da quelli di supporto. Essere in grado di riconoscere i processi che caratterizzano l'operatività di un'azienda.</p>	<p>macrostruttura dell'organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere la catena del valore di un'organizzazione aziendale</li> </ul>	<p>aziendale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Disegnare un processo, distinguendo input, attività, output e cliente.</li> <li>Delinare le fasi del ciclo di vita del prodotto.</li> </ul>	
<p><b>Modulo 3</b></p>			<p><b>I PROCESSI AZIENDALI</b></p>
<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Essere in grado di individuare e valutare le prestazioni dei processi aziendali. Essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale. Essere in grado di riconoscere il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione per processi.</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione di impresa.</li> <li>Conoscere il contributo delle tecnologie informatiche come supporto per i sistemi di aziendali.</li> </ul>	<p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Classificare le tecnologie dell'informazione.</li> <li>Disegnare l'organigramma aziendale.</li> <li>Distinguere le diverse tipologie di applicazioni informatiche in un'azienda.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tecnostruttura e Sistema Informativo</li> <li>Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP</li> <li>Tecnostruttura: Web Information System</li> <li>Struttura di un Web Information Service</li> </ul>
<p><b>Modulo 4</b></p>			<p><b>LA SICUREZZA SUL LAVORO</b></p>
<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Conoscere l'organizzazione della prevenzione aziendale. Essere in grado di comprendere le principali implicazioni riguardanti i rischi lavoro correlati.</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere pericoli e rischi in ambito lavorativo.</li> <li>Conoscere gli obblighi e le responsabilità per i vari soggetti aziendali.</li> <li>Conoscere i principali rischi legati ai luoghi di</li> </ul>	<p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare i rischi presenti nei luoghi di lavoro o legati a specifiche mansioni.</li> <li>Individuare i fattori di rischio.</li> <li>Riconoscere e rispettare la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pericolo e rischio</li> <li>Prevenzione e protezione</li> <li>Il Testo Unico n. 81/2008</li> <li>I soggetti</li> <li>Il Sistema di Prevenzione e Protezione e il Documento di Valutazione del Rischio</li> <li>La vigilanza</li> <li>Le figure del Testo Unico n. 81/2008</li> <li>Le attrezzature munite di</li> </ul>

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

<p>Conoscere i dispositivi di protezione individuale. Essere in grado di verificare la corretta disposizione di postazioni dotate di videoterminali. Acquisire conoscenze tramite la lettura autonoma del Testo Unico n.81/2008</p>	<p>lavoro e quelli connessi all'uso di macchine, attrezzature, mezzi e impianti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere i requisiti ergonomici del videoterminale.</li> <li>▪ Conoscere la segnaletica per la sicurezza e prevenzione.</li> <li>▪ Conoscere il DVR</li> </ul>	<p>segnaletica di salute e di sicurezza sul lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutare la corretta disposizione di postazioni dotate di videoterminali</li> </ul>	<p>videoterminali nel Testo Unico n. 81/2008</p>
<p><b>Modulo 5</b></p>			<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p>
<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Valutare quando si presentano violazioni dei propri diritti in termini di protezione dei dati personali Sapere quali sono i corretti comportamenti nell'utilizzo dei propri dati in rete</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere cos'è il GDPR</li> <li>▪</li> </ul>	<p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Essere in grado di riflettere sulle conseguenze e su come difendere la propria privacy e i propri dati in rete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il GDPR</li> <li>• Casi di studio</li> <li>• Riflessioni personali</li> </ul>
<p><b>Modulo 6</b></p>			<p><b>PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT</b></p>
<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, costi e risorse di un progetto. Individuare in che cosa consiste il risk management per un progetto. Analizzare costi e rischi di un progetto.</p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprendere cos'è un progetto. Sapere in che cosa consiste il principio dell'anticipazione dei vincoli e delle opportunità.</li> <li>▪ Conoscere i benefici delle tecnologie informatiche. Sapere quali sono le tipologie organizzative con cui può essere</li> </ul>	<p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Strutturare la Work Breakdown Structure di un progetto.</li> <li>▪ Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto.</li> <li>▪ Utilizzare le tecniche reticolari.</li> <li>▪ Delineare i contenuti di un project charter e di un work</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto e Project Management</li> <li>• PMBOK</li> <li>• WBS</li> <li>• Tempi</li> <li>• Risorse</li> <li>• Costi</li> </ul>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

<p>Saper leggere un Project Charter e un Work Package Comprendere la differenza tra milestone e deliverable. Riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto.</p>	<p>gestito un progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprendere in che cosa consiste il ruolo del project manager.</li> <li>▪ Sapere in che cosa consiste il piano di progetto e che cosa sono i deliverable di un progetto.</li> </ul>	<p>package</p>	
<p><b>Modulo 7</b></p>			<p><b>GESTIONE DI PROGETTI INFORMATICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La produzione del software</li> <li>• Le metriche del software</li> <li>• La sicurezza informatica</li> <li>• Certificazioni e qualità</li> <li>• La documentazione di progetto</li> </ul>
<p><b>COMPETENZE</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><b>ABILITA'</b></p>	
<p>Sapere gli aspetti su cui si focalizza la stima dei costi del software.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sapere gli aspetti su cui si focalizza la stima dei costi del software.</li> <li>▪ Conoscere le metriche per la stima della qualità</li> <li>▪ Individuare gli elementi che maggiormente influenzano i costi del software</li> <li>▪ Apprendere il concetto di qualità del software</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper scegliere il metodo adeguato alla tipologia di progetto.</li> </ul>	

La docente

Angelina Porcelli

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

---

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

---

**Classe: V            Sez.: E            Indirizzo: Informatica**

**Docente: Longobardi Miriam – Piero Califano**

**Materia d'insegnamento: Sistemi e Reti**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi :132 di teoria di cui 99 di pratica

Numero ore svolte dal docente di teoria: 86 (al 15 Maggio)

Numero ore svolte dal docente di pratica: 76 (al 15 Maggio)

*In caso di ore inferiore al monte ore annuali previste dal piano di studi indicare la causa*

Allerte meteo; assenze dei docenti; assemblee d'istituto e manifestazioni



## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

*Analisi della situazione finale:*

- *evoluzione della classe (cambiamenti nella struttura del gruppo, caratteristiche che hanno connotato la classe, ... ),*

La classe ha mantenuto la stessa struttura organizzativa in cui si evidenziavano alcuni gruppi di studio.

- *comportamenti abituali (assiduità/non assiduità della frequenza, puntualità, rispetto dei regolamenti, ordine e pertinenza degli interventi durante le lezioni, ... )*

La maggioranza ha dimostrato costanza, assiduità e rispetto delle regole ma una minoranza di essi ha avuto un atteggiamento discontinuo e disinteressato durante lo svolgimento delle lezioni e delle attività extra didattiche.

- *atteggiamenti verso il lavoro scolastico (puntualità nelle consegne, qualità della partecipazione alle attività scolastiche, risposta alle indicazioni metodologiche, ... )*

La maggioranza è risultata puntuale nelle consegne e con una adeguata partecipazione alle attività scolastiche. Solo un numero esiguo di alunno hanno avuto necessità di metodologie specifiche per il recupero delle conoscenze e delle attività non svolte.

- *modalità relazionali (rapporti interpersonali, rispetto degli altri, disponibilità alla collaborazione, atteggiamenti di solidarietà, .. )*

La classe ha avuto un forte senso civico e di solidarietà redendosi sempre disponibili alla collaborazione e alla condivisione.

- *capacità degli alunni di autovalutarsi*

Solo pochi alunni hanno avuto difficoltà nell'accettazione dei voti e nell'autovalutazione.

- *capacità degli alunni di gestire il lavoro scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi.*

Un buona parte degli alunni ha avuto ottime capacità di gestione del lavoro.

## 2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

*In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, sufficientemente raggiunti per alcuni alunni e completamente raggiunti per altri. Tali obiettivi sono effettivamente verificabili ai fini della valutazione.*

### **Profitto medio della classe**

*Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, il profitto è stato: corrispondente alle aspettative.*

*I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati.....:*

*(l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza, ... )*

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato soddisfacente ma non corrispondente alle aspettative. I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati le continue manifestazioni a cui hanno partecipato i ragazzi. Il metodo di studio di una minoranza della classe non è sembrato adeguato al consolidamento delle competenze, creando disarmonia nell'esposizione e difficoltà di collegamento degli argomenti precedentemente trattati. Infine, la presente classe ha dimostrato una forte carenza di alcuni argomenti ponte per le conoscenze che sono stati introdotti e recuperati in maniera dinamica e collaborativa durante la discussione guidata.

### **3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)**

*In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: presenze dei docenti, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di recupero e di approfondimento.*

*In particolare, in relazione alla disciplina e alle scelte didattiche, i fattori che hanno in modo prevalente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: l'interdisciplinarietà degli argomenti che sono stati trattati trasversalmente su più materie e le conoscenze ponte consolidate gli anni precedenti, l'analisi di casi di studio reali e l'impiego delle tecnologie studiate tramite le esercitazioni laboratoriali.*

In relazione all'organizzazione complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma è stata la discontinuità didattica dovuta alle continue manifestazioni a cui hanno partecipato i ragazzi.

### **4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE**

.....

## 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>
------------------------------------

Prove orali 5

Prove strutturate 4

Prove pratiche laboratoriali 2

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Test;                                      | <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni;                      | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni;  |
| <input type="checkbox"/> Temi;                                      | <input checked="" type="checkbox"/> Prove pratiche;  |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi;                               | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro<br>(partecipazione, impegno, metodo di studio e<br>di lavoro, etc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Traduzioni                      |  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Articoli di giornale;           |  |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale;                          |  |

## 6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <p>Per le ore di <b>recupero</b>, sono state adoperare le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo con affiancamento di figure tutor</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Somministrazioni di Challenges</p>

## 7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

### Metodologie Attuate

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale;                  | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;                 | <input type="checkbox"/> Brainstorming;                |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva;               | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo;                             | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo;              |
| <input checked="" type="checkbox"/> Metodo deduttivo;                  | <input checked="" type="checkbox"/> Peer To Peer       |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico;                           | <input checked="" type="checkbox"/> Studio di casi     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |  |

### Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Software per la classe digitale

## Valutazione

*La valutazione finale ha globalmente tenuto conto: abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.*

*La valutazione finale degli apprendimenti è stata realizzata mediante:*

- *valutazioni formative svolte in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,*
- *valutazioni sommative svolte al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento,*

*La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è stata condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.*

## **8. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

**La comunicazione con le famiglie** si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia in presenza
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento.

## **9. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)**

La disciplina Sistemi e Reti concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

### **LIBRO DI TESTO:**

Nuovo Sistemi e Reti di Luigi Lo Russo e Elena Bianchi della Hoepli editore

ISBN: 9788836003457

---

*Sarno, 15/05/2023*

*Docenti:*

**Miriam Longobardi**  
**Piero Califano**

## Programma Svolto

Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)			Contenuti
<b>Modulo 1: Il livello applicativo</b>			Le applicazioni di rete Architetture delle applicazioni di rete Servizi offerti dal livello di trasporto alle applicazioni Il World Wide Web Il protocollo FTP Telnet Il servizio mail Il protocollo SMTP, POP3, IMAP DNS
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	
Utilizzare i comandi FTP Saper individuare le funzioni del client e del server FTP Saper attuare lo sniffing della rete Saper avviare una connessione Telnet e utilizzare propriamente i comandi	Conoscere il concetto di applicazione di rete Individuare le tipologie di applicazione di rete Comprendere il concetto di porta e di socket Conoscere l'architettura peer-to-peer (P2P) Comprendere il protocollo Telnet e il suo utilizzo Comprendere i servizi offerti dallo strato trasporto all'application layer Distinguere i formati MIME	Utilizzare le principali applicazioni di rete Rappresentare le modalità di collegamento FTP Realizzare DNS, FTP ed Email server con PT	
<b>Modulo 2: protocollo http</b>			Modello client/server Protocollo HTTP Tipi di connessione Messaggi HTTP: request, response e header Metodi: GET, PUT, POST, DELETE, HEAD, OPTION, TRACE, CONNECT HTTP 2.0 Rappresentazioni HTTP RESTfull Operazioni CRUD Codici di stato L'autenticazione HTTP
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	
Utilizzare le rappresentazioni HTTP Classificare i codici di stato restituiti dai server Confrontare le strutture dei protocolli HTTP e HTTPS Riconoscere le differenze tra GET, POST e PUT Distinguere tra il funzionamento di Basic Authentication (BA) e Digest Authentication (DA)	Individuare le caratteristiche del protocollo HTTP Comprendere il ruolo del dialogo HTTP nelle reti Capire la struttura dei messaggi HTTP Individuare la status line, le header e il body nel dialogo http Comprendere le caratteristiche dei metodi http Comprendere il meccanismo dell'autenticazione HTTP	Realizzare applicazioni HTTP Applicare il meccanismo dell'autenticazione http Realizzare server con diversi linguaggi di programmazione Riconoscere ed analizzare i pacchetti http	
<b>Modulo 3: Virtual Local Area Network</b>			Virtual LAN Protocollo VTP Inter-VLAN Routing attacchi VLAN
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	
• Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali Applicare le VLAN in base alla tipologia di rete richiesta Configurare VLAN anche in presenza di più switch.	Conoscere le caratteristiche delle VLAN Individuare pregi e difetti delle VLAN Acquisire le caratteristiche delle VLAN port based Riconoscere VLAN tagged, untagged e ibride Conoscere il protocollo VTP Conoscere l'Inter-VLAN routing	Configurare gli switch singolarmente Saper configurare le VLAN Utilizzare il protocollo VTP per definire le VLAN . Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.	

Modulo 4: Tecniche di crittografia per l'Internet Security			La sicurezza nelle reti La crittografia e la crittoanalisi Crittografia simmetrica Gli algoritmi DES, 3-DES, IDEA, AES Limiti degli algoritmi simmetrici La crittografia asimmetrica Algoritmo RSA Crittografia ibrida Sistemi di autenticazione La firma digitale e gli enti certificatori I certificati digitali
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	
<p>Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti.</p> <p>Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.</p> <p>Conoscere l'algoritmo RSA</p> <p>Utilizzare le funzioni crittografiche in PHP</p> <p>Conoscere i possibili utilizzi della firma digitale</p>	<p>Conoscere il significato di cifratura</p> <p>Avere il concetto di chiave pubblica e privata</p> <p>Riconoscere le tecniche monoalfabetiche per trasposizione e sostituzione</p> <p>Distinguere le tecniche polialfabetiche di Alberti e Vigenere</p> <p>Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica</p> <p>Individuare i campi di applicazione delle firma digitale</p> <p>Conoscere la struttura dell'algoritmo MD5</p>	<p>Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.</p> <p>Utilizzare le funzioni crittografiche in base al protocollo richiesto</p> <p>Come si utilizza la firma digitale</p>	
Modulo 5: Reti, sicurezza, DMZ e Trusted			La sicurezza dei dati e dei sistemi informatici: SGSI Valutazione dei rischi e tipologia di minacce Sicurezza dei sistemi informativi distribuiti Il protocollo S/MIME per la posta elettronica Il software PGP Il protocollo SSL/TLS e HTTPS Le VPN: il tunnelling e la sicurezza Il firewall, il proxy e le DMZ
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	
<p>Saper valutare la sicurezza di una rete</p> <p>Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati personali</p> <p>Scegliere e costruire una password forte</p> <p>Saper ottimizzare la collocazione dei dispositivi e dei canali di comunicazione.</p> <p>Progettare reti locali sicure connesse a Internet.</p>	<p>Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza</p> <p>Acquisire le tecniche per la sicurezza a livello di sessione</p> <p>Avere individuato i problemi di sicurezza delle email</p> <p>Sapere il funzionamento del protocollo SSL/TLS e SET</p> <p>Conoscere il concetto di proxy server di DMZ</p> <p>Sapere le funzionalità dei firewall</p> <p>Conoscere il concetto di VPN e campo di applicabilità</p> <p>Acquisire la normativa relativa alla tutela della privacy e alla sicurezza dei dati</p>	<p>Realizzare una VPN</p> <p>Realizzare una rete con DMZ</p> <p>Realizzare reti private e reti private virtuali</p> <p>Applicare le Access Control List</p> <p>Applicare il concetto di bastion host e DMZ.</p>	
Modulo 6: Reti mobili e sicurezza			Scenari di reti senza fili La normativa wireless La sicurezza nelle reti wireless Wireless Protected Access Architettura dei sistemi wireless
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	
<p>Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi mobili in base alle esigenze di progettazione.</p> <p>Connettere un access point Linksys a una rete LAN</p> <p>Analizzare il traffico wireless</p> <p>Utilizzare sistemi di protezione WPA2 PSK e WPA2</p>	<p>Conoscere le componenti, le specifiche e gli standard dei sistemi wireless.</p> <p>Comprendere la configurazione dei sistemi wireless.</p> <p>Conoscere le modalità di sicurezza wireless</p> <p>Conoscere lo stato dell'arte e la normativa sul Wi-Fi.</p>	<p>Analizzare il livello fisico e la trasmissione dei segnali wireless</p> <p>Saper definire le topologie delle reti wireless</p> <p>Scegliere le politiche di sicurezza per una rete wireless</p> <p>Individuare i dispositivi connessi a una rete wireless</p> <p>Individuare i possibili attacchi alla sicurezza di una rete wireless.</p>	

<b>Modulo 7: modello client/server e modello distribuito per i servizi di rete (da completare alla data del 15 Maggio)</b>			Le applicazioni distribuite L'evoluzione delle architetture informatiche Modelli di sistemi distribuiti Architetture dei sistemi di rete: a due e tre tier
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	
Riconoscere i livelli di sicurezza da intraprendere Prendere i dovuti provvedimenti per la protezione dai principali tipi di attacco informatico Installare Windows Server Utilizzare i servizi di directory di un sistema distribuito	Acquisire il concetto di elaborazione distribuita e architetture dei sistemi web Conoscere l'evoluzione delle architetture informatiche Individuare le caratteristiche di server farm, partitioning e cloning Conoscere gli elementi che concorrono all'amministrazione di una rete Conoscere i domini e le relazioni di fiducia tra di essi Comprendere il ruolo di Active Directory nella gestione di un NOSO Identificare e documentare i problemi di una rete attraverso il troubleshooting	Gestire i criteri di gruppo, i permessi di NTFS e le condivisioni Utilizzare utilities per la verifica della rete, il monitoraggio del server e il disaster recovery Saper configurare un file server e gestire le politiche di accesso remoto	
<b>Educazione Civica: sicurezza informatica</b>			Attacchi di rete: DoS, DDoS, MiTM La firma digitale L'anonimato in Rete Attacco
<b>Laboratorio</b>			Esercitazioni laboratoriali relative agli argomenti trattati in teoria dal MODULO 1 al MODULO 5. Progetto di laboratorio in sinergia con la disciplina Informatica .Introduzione a Python e analisi di sistemi informatici a più tier.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

---

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

**CLASSE: V E**

---

**INSEGNANTE: IERVOLINO NICOLA**

---

**MATERIA D'INSEGNAMENTO : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

---

Numero ore annuali  
desunte dal piano di studi    66

Numero ore svolte dal docente

---

---

---

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Analisi della situazione finale:

- evoluzione della classe: il gruppo classe si presenta omogeneo e non ha fatto rilevare particolari cambiamenti.
- comportamenti abituali: la classe risulta essere assidua nella frequenza anche se buona parte di essa non rispetta la puntualità nell'orario di ingresso e la pertinenza degli interventi durante le lezioni.
- atteggiamenti verso il lavoro scolastico: scarsa la puntualità nelle consegne e appena sufficiente, per la maggior parte di essi, la qualità della partecipazione alle attività scolastiche
- modalità relazionali : i rapporti interpersonali risultano essere accettabili come anche il rispetto degli altri. Poca la disponibilità alla collaborazione.
- capacità degli alunni di autovalutarsi : sufficiente
- capacità degli alunni di gestire il *lavoro* scolastico autonomamente e perseverare nel proseguimento degli obiettivi : sufficiente

## 2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO

*In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe , sufficientemente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.*

***Il profitto medio della classe**, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato corrispondente alle aspettative .*

*I fattori che hanno prevalentemente ostacolato o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:*

*(l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione e maturità della classe, la frequenza )*

## 3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)

In relazione **all'organizzazione** complessiva, i fattori che hanno prevalentemente ostacolato e/o favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: (presenze del docente, risorse strutturali della scuola, continuità didattica, formulazione dell'orario, attività di gruppo )

*In particolare, in relazione alla **disciplina e alle scelte didattiche**, i fattori che hanno in modo prevalente ostacolato e favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati:* (le caratteristiche proprie della disciplina, il tempo disponibile, la programmazione di contenuti in relazione alla realtà della classe, la pianificazione dei tempi, i viaggi di istruzione effettuati, l'uso di sussidi audiovisivi, l'uso del laboratorio, gli stimoli culturali estemporanei e/o legati a progetti trasversali)

#### 4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

#### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

##### TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Prove scritte

Prove orali 3

Prove pratiche

- Test;
- Questionari (Prove strutturate)
- Relazioni;
- Temi;
- Saggi brevi;
- Traduzioni
- Articoli di giornale;
- Analisi testuale;
- Risoluzione di problemi ed esercizi;
- Sviluppo di progetti;
- Interrogazioni;
- Prove pratiche;
- Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)

#### 6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curriculare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le ore di <b>recupero</b>, sono state adopererate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</li> <li><input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</li> <li><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</li> </ul> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p>

## 7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

### METODOLOGIE ATTUATE

- |   |  |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale;       | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving;                               |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;      | <input type="checkbox"/> Brainstorming;  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva;    | <input checked="" type="checkbox"/> Giochi di ruolo                                |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo;                  | <input checked="" type="checkbox"/> Situazioni organizzative per compiti di realtà |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo;                  | <input type="checkbox"/> Studio di casi  |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico;                |  |
| <input type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |  |

### MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
- Attrezzature e spazi didattici:
  - Lim
  - Video proiezioni da PC
  - Filmati
  - Altro \_\_\_\_\_

*La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale*

## 14. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

**La comunicazione con le famiglie** si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- comunicazioni scritte sul libretto personale degli alunni riguardo ....
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di ...

**LIBRO DI TESTO:**

*Diario di scienze motorie e sportive*

*Marisa Vicini*

---

*Archimede edizioni*

---

**15. UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVOLTE**

MODULO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Educazione alla salute: Prevenzione contro l'AIDS.	Comprendere i comportamenti e le condizioni che espongono al rischio di contagio con HIV	Conoscere le modalità di prevenzione dell'AIDS	Consapevolezza delle possibilità di prevenzione per la salute
Attività pratica pallavolo	Acquisire la consuetudine all'attività motoria e sportiva. Dimostrare competenze nell'applicare il regolamento e le tecniche di gioco Assumere differenti ruoli in diverse attività	Conoscere il regolamento tecnico della pallavolo , i fondamentali e vari ruoli dei giocatori. Conoscere il linguaggio codificato ( arbitraggio dei giochi di squadra	Utilizzare le conoscenze acquisite. Saper organizzare tornei di squadra.
Educazione alla salute. Le droghe e il doping	Conoscere, riflettere e sviluppare senso critico riguardo a sostanze e comportamenti che generano dipendenze. Concepire l'attività fisica-sportiva come abitudine di vita sia per la salute psicofisica che per l'impiego del tempo libero.	Conoscere gli effetti dannosi del fumo, dell'alcool, delle droghe e del doping sull'organismo.	Adottare comportamenti di prevenzione per evitare quelli a rischio.  Capacità di prevenzione dei rischi per la salute
Attività pratica tennis tavolo	Dimostrare capacità di controllo motorio in situazioni variabili complesse. Concepire l'attività fisica-sportiva come abitudine di vita sia per la salute psicofisica che per l'impiego del tempo libero.	Conoscere il regolamento tecnico del tennis tavolo Conoscere i movimenti fondamentali.  Conoscere i benefici del movimento sugli aspetti della personalità	Saper valutare i miglioramenti conseguiti. Utilizzare le conoscenze acquisite.
Salute e benessere	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Promuovere benessere e salute mentale	Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol.
Danni alla salute	Danni alla salute legati ad un uso poco consapevole delle tecnologie digitali e alla realtà virtuale	Promuovere benessere e salute mentale	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico

Prof Nicola Iervolino

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)  
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)  
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

---

# RELAZIONE FINALE DOCENTE A.S. 2022/2023

**Classe: V      Sez.: E      Indirizzo: Informatica e  
telecomunicazioni**

**Docente: La Guardia Maria Grazia**

**Materia d'insegnamento : Religione**

Numero ore annuali desunte dal piano di studi 33

Numero ore svolte dal docente 30

## **1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 16 alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel corso dell'anno, gli alunni di questa classe, sono stati abbastanza assidui nella frequenza, non sempre puntuali e rispettosi dei regolamenti. Hanno mantenuto un comportamento abbastanza corretto seguendo le attività proposte con momenti di vera riflessione ed efficace confronto. Il dialogo e l'ascolto attivo sono stati decisamente positivi per gli alunni, sviluppando un processo di socializzazione e disponibilità alla collaborazione nel rispetto degli altri.

## **2. OBIETTIVI RAGGIUNTI e PROFITTO**

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

### **Profitto medio della classe**

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza, è stato nel complesso sufficiente e corrispondente alle aspettative.

## **3. PROGRAMMA (in riferimento alle abilità da raggiungere nell'anno scolastico e alle sequenze di apprendimento)**

### **CONOSCENZE**

Senso dell'esistenza e sistemi etici.

Problemi fondamentali dell'etica (la libertà, il dovere, il male).

Principi e modelli etici nel mondo contemporaneo.

L'apporto della dottrina sociale della Chiesa negli ambiti del lavoro, della giustizia, della pace e della

difesa del creato.

### **COMPETENZE**

Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.

Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici.

### **CAPACITA'**

Essere capaci di motivare le scelte etiche nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.

Essere capaci di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare orientamenti che perseguano il bene integrale della persona.

Essere capaci di tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita.



#### 4. PROFITTO ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI REALIZZATE

#### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE dei livelli di COMPETENZA

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>
------------------------------------

Prove scritte  
Prove orali  
Prove pratiche

- |   |  |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Test;                           | <input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi;  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Questionari (Prove strutturate) | <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti;   |
| <input type="checkbox"/> Relazioni;                                 | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni;  |
| <input type="checkbox"/> Temi;                                      | <input type="checkbox"/> Prove pratiche;   |
| <input type="checkbox"/> Saggi brevi;                               | <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro<br>(partecipazione, impegno, metodo di studio e<br>di lavoro, etc.) |
| <input type="checkbox"/> Traduzioni                                 |  |
| <input type="checkbox"/> Articoli di giornale;                      |  |
| <input type="checkbox"/> Analisi testuale;                          |  |

#### 6. INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero	Modalità di approfondimento
<p>Recupero curricolare: Per le fasi di <b>recupero</b>, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Rielaborazione dei contenuti.</p> <p><input type="checkbox"/> Problem Solving</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p> <p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>Approfondimenti e ricerche.</p>

## 7. SCELTE DIDATTICHE e METODOLOGIE PRIVILEGIATE

### Metodologie Attuate

- |  |   |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale;                  | <input type="checkbox"/> Problem solving;   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata;                 | <input type="checkbox"/> Brainstorming;     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva;               | <input type="checkbox"/> Flipped Classroom; |
| <input type="checkbox"/> Metodo induttivo;                             | <input type="checkbox"/> Giochi di ruolo;   |
| <input type="checkbox"/> Metodo deduttivo;                             | <input type="checkbox"/> Peer To Peer       |
| <input type="checkbox"/> Metodo scientifico;                           | <input type="checkbox"/> Studio di casi     |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo; |   |

### Mezzi Didattici Utilizzati

- Testi adottati:
- Eventuali sussidi didattici cartacei o digitali forniti dal docente:
- Attrezzature e spazi didattici:
- Lim e/o lavagna interattiva
- Filmati
- Altro

### Valutazione

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, livelli di competenza, livelli di partenza, acquisizione dei contenuti e delle tecniche, impegno e interesse dimostrato, costanza nella realizzazione dei lavori, perseveranza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività. Criteri di valutazione definiti in ambito dipartimentale.

### **16. MODALITA DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

La comunicazione con le famiglie si è realizzata con le seguenti modalità:

- ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- incontri scuola-famiglia
- comunicazioni scritte tramite funzione mail del portale Argo registro elettronico.
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di problematiche relative al profitto o al comportamento .

### **17. Curricolo trasversale di educazione civica (Legge 92/2019)**

La disciplina Religione Cattolica concorre agli obiettivi di apprendimento previsti nel Curricolo trasversale di Educazione Civica predisposto e condiviso dal Cdc.

### **LIBRO DI TESTO:**

**Claudio Cristiani Mauro Motto “Coraggio, andiamo” Editrice La Scuola**

*Sarno 09/05/2023*

*Il Docente*

*Maria Grazia La Guardia*

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)**

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

**Programma Svolto**

<b>Competenze Conoscenze e Abilità (strutturate in moduli)</b>	<b>Contenuti</b>
<i>MODULO 1:</i> <b>La Chiesa nel XX secolo</b>	Conoscere la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche; le varie forme dell'ateismo; apprendere fenomeni parareligiosi quali la magia, lo spiritismo e il satanismo.
<i>MODULO 2:</i> <b>L'etica della vita</b>	Conoscere il valore della vita secondo la concezione biblico-cristiana; apprendere le problematiche relative alla bioetica e gli orientamenti della Chiesa.
<i>MODULO 3:</i> <b>L'etica della pace</b>	Confrontare alcuni aspetti della vita morale: la libertà della persona, la libertà della coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune.
<i>MODULO 4:</i> <b>Ed. Civica</b>	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Il rispetto della vita prima di tutto. Inviolabilità della vita umana. La violenza sulle donne. Il ruolo della donna durante la I guerra mondiale.

**Firma degli alunni**

---

---

---